



CITTA' DI ALESSANDRIA

**CORPO DI
POLIZIA MUNICIPALE**



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

RISCHI PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

**Servizio Autonomo
Polizia Locale**

FILE: GO_PM_2015		ELABORAZIONE:  SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE Piazza della Libertà, 1 – 15121 Alessandria Servizio.Prevenzione.Protezione@Comune.Alessandria.it				
COD. ELABORATO: GO_PM_2015						
AGG. N°	REDATTO DA:	DATA:	VISTO:	VISTO:	VISTO:	VALIDATO DA:
00	<i>3i S.r.l.</i>	Febbraio 2003				
01	<i>3i S.r.l.</i>	Ottobre 2004				
02	S.P.P.	Marzo 2005				
03	S.P.P.	Gennaio 2008				
04	S.P.P.	Ottobre 2008				
05	S.P.P.	Aprile 2010				
06	S.P.P.	Febbraio 2011				
07	S.P.P.	Ottobre 2015	Preposto	MC	RLS	Datore di Lavoro
Firme:						



SOMMARIO

1	IDENTIFICAZIONE E MANSIONI DEI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI.....	3
1.1	<i>INTERVENTI CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....</i>	<i>5</i>
1.2	<i>ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO RESIDUO.....</i>	<i>6</i>
2	SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	6
2.1	<i>G.O._01 – OPERATORE DI POLIZIA MUNICIPALE.....</i>	<i>8</i>
2.2	<i>G.O._02 – OPERATORE UNITA' CINOFILA.....</i>	<i>15</i>
2.3	<i>G.O._03 – IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO.....</i>	<i>23</i>
2.4	<i>G.O._04 – TECNICO INFORMATICO.....</i>	<i>28</i>
2.5	<i>G.O._05 – MESSO NOTIFICATORE.....</i>	<i>32</i>
2.6	<i>G.O._06 – USCIERE.....</i>	<i>36</i>
2.7	<i>G.O._07 – MANUTENTORE MEZZI/AUTISTA.....</i>	<i>41</i>
3	OBBLIGHI DEI LAVORATORI	46
4	OBBLIGHI DEI PREPOSTI	46
5	CONCLUSIONI.....	47
5.1	<i>PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA, DELLE PROCEDURE DA ATTUARE E DEI RUOLI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CHE VI DEBONO PROVVEDERE.....</i>	<i>47</i>
5.2	<i>DETTENZIONE E UTILIZZO DI ARMI DA FUOCO PER L'ATTIVITA' DI AGENTE DI POLIZIA ..</i>	<i>49</i>



1 IDENTIFICAZIONE E MANSIONI DEI GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Attribuendo al lavoratore, come individuo, un ruolo centrale, il datore di Lavoro di concerto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente, consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, attraverso un'attenta analisi dei luoghi di lavoro e delle attività svolte, ha individuato i seguenti Gruppi Omogenei (di seguito denominati G.O.):

G.O._01 – Operatore di Polizia Municipale

Svolge la propria attività quasi esclusivamente all'esterno della sede e ricopre incarichi polifunzionali. La divisione delle mansioni è di fatto regolamentata da uno schema organizzativo interno recentemente approvato dai vertici del Comando. Gli ampi margini di intervento che ogni agente possiede e la possibilità che in caso di emergenza, cambio turno, calamità naturale, l'operatore ha di intervenire a prescindere dallo specifico ruolo (si tratti di rapina, furto, incidente stradale, regolamentazione di traffico stradale, calamità, ecc.) ha fatto considerare gli operatori facenti parte di un unico gruppo omogeneo. Si è rilevato infatti che, pur con probabilità differenti e tempi di esposizioni diversi, in funzione alle diverse mansioni, i rischi sono identici.

Si riportano di seguito le principali attività della Polizia Municipale:

- Svolge il servizio di polizia stradale;
- Vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e d'ogni altre disposizioni normative emanate dalle autorità competenti, con particolare riferimento a quelle concernenti: la polizia urbana, rurale, l'edilizia, il commercio in ogni sua forma, i pubblici esercizi, attività ricettive ed ogni altra attività regolamentata dalle leggi di P.S., le attività produttive, l'igiene e sanità pubblica, la tutela dell'ambiente;
- Assolve alle funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali, nei limiti e forme di legge;
- Accerta gli illeciti amministrativi e penali e cura l'iter procedurale sino alla conclusione del procedimento;
- Presta servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune;
- Svolge funzioni attinenti alla tutela e salvaguardia della sicurezza pubblica, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
- Collabora, nei limiti e nelle forme di legge, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le altre forze di Polizia;
- Svolge le funzioni e operazioni di protezione civile demandate dalla legge al Comune.

Le attività del Comando si svolgono 7 giorni alla settimana in maniera continuativa nelle 24 ore. L'orario degli operatori è suddiviso in 4 turni giornalieri (mattino, pomeriggio, sera, notte).

G.O._02 – Operatore unita' cinofila

Svolge la propria attività quasi esclusivamente all'esterno della sede e ricopre incarichi polifunzionali.

- Svolge attività investigativa e di prevenzione con l'ausilio di cane addestrato per il rilevamento di droghe e altri stupefacenti;
- Vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e d'ogni altre disposizioni normative emanate dalle autorità competenti, con particolare riferimento a quelle concernenti:



la polizia urbana, rurale, l'edilizia, il commercio in ogni sua forma, i pubblici esercizi, attività ricettive ed ogni altra attività regolamentata dalle leggi di P.S.: le attività produttive, l'igiene e sanità pubblica, la tutela dell'ambiente;

- Presta opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privati infortuni;
- Assolve alle funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali, nei limiti e forme di legge;
- Accerta gli illeciti amministrativi e penali e cura l'iter procedurale sino alla conclusione del procedimento;
- Presta servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune qualora richiesta.
- Svolge funzioni attinenti alla tutela e salvaguardia della sicurezza pubblica, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
- Collabora, nei limiti e nelle forme di legge, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le altre forze di Polizia.

Le attività del Comando si svolgono 7 giorni alla settimana in maniera continuativa nelle 24 ore. L'orario degli operatori è suddiviso in 4 turni giornalieri (mattino, pomeriggio, sera, notte).

G.O._03 – Impiegato tecnico amministrativo

Attività di ufficio con smistamento e controllo dei documenti cartacei, impiego di attrezzature d'ufficio manuali ed elettriche e utilizzo di videoterminale per un tempo che raggiunge sovente le 20 ore medie settimanali. Alcuni ruoli prevedono il contatto con persone esterne, per attività di polizia giudiziaria, per soddisfare richieste di informazioni o permessi, per contestazioni di verbali d'infrazione al codice stradale, riscossioni di tributi ecc.

Per alcuni impiegati, può verificarsi la necessità di sopralluogo in aree urbane esterne, al fine di organizzare una migliore viabilità e studiare l'introduzione di nuova segnaletica.

L'orario di lavoro per questo G.O. è il seguente: Lunedì, Mercoledì e Venerdì' dalle 8,00 alle 14,00; Martedì e Giovedì dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,40. Per alcuni uffici sono stabiliti orari diversi per esigenze di servizio.

Durante gli altri giorni, e fuori dagli orari sopraccitati, possono verificarsi presenze di persone in caso di riunioni particolari, manifestazioni, ecc.

G.O._04 – Tecnico informatico

Svolge la propria attività presso tutte le sedi del Corpo di polizia municipale. I suoi compiti sono riassumibili nella gestione e manutenzione delle attrezzature elettroniche ed informatiche, hardware e software quali: Computer, palmari, server, radio ricetrasmittenti, reti informatiche, gestione archivi informatici, ecc., in dotazione al Corpo di Polizia Municipale.

L'orario di lavoro per questo G.O. è il seguente: Lunedì, Mercoledì e Venerdì' dalle 8,00 alle 14,00; Martedì e Giovedì dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,40. Per alcuni uffici sono stabiliti orari diversi per esigenze di servizio.

Durante gli altri giorni, e fuori dagli orari sopraccitati, possono verificarsi presenze di persone in caso di riunioni particolari, manifestazioni, ecc.

G.O._05 – Messo Notificatore

L'attività consiste nella notifica, su tutto il territorio comunale mediante l'uso di automobili di servizio, di atti emanati dal Comune o da altre pubbliche amministrazioni,



nonché da soggetti privati. Il profilo lavorativo prevede poi che parte delle mansioni, come il carico e lo scarico informatico degli atti movimentati, si svolgano all'interno della sede di lavoro.

L'orario di lavoro per questo G.O. è il seguente: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 8,00 alle 14,00; Martedì e Giovedì dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,40. Per alcuni uffici sono stabiliti orari diversi per esigenze di servizio.

Durante gli altri giorni, e fuori dagli orari sopraccitati, possono verificarsi presenze di persone in caso di riunioni particolari, manifestazioni, ecc.

G.O._06 – Usciere

L'attività viene esercitata principalmente all'interno della sede e consiste nel ricevimento e nello smistamento del pubblico nei vari uffici. Saltuariamente vengono affidati agli addetti lavori di spostamento e movimentazione di carichi. Si consideri infine che gli uscieri possono essere incaricati di recapitare documenti, o altri materiali, nelle varie sedi comunali, utilizzando pertanto i mezzi di servizio.

L'orario di lavoro per questo G.O. è il seguente: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 8,00 alle 14,00; Martedì e Giovedì dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,40. Per alcuni uffici sono stabiliti orari diversi per esigenze di servizio.

Durante gli altri giorni, e fuori dagli orari sopraccitati, possono verificarsi presenze di persone in caso di riunioni particolari, manifestazioni, ecc.

G.O._07 – Manutentore mezzi/Autista

Ha la mansione di autista a servizio del Comando. Si occupa inoltre di mantenere in efficienza il parco mezzi in dotazione agli operatori di Polizia Municipale effettuando, presso l'officina comunale di via San Giovanni Bosco, semplici interventi di manutenzione: sostituzione di lampadine inefficienti, controlli periodici ed eventuali rabbocchi sui liquidi dei veicoli. Si occupa di portare i mezzi per gli interventi di manutenzione straordinaria presso le officine incaricate e di ritirarli alla fine dell'intervento. Si occupa della manutenzione dei velocipedi e di mezzi e attrezzature in dotazione al Comando.

L'addetto si avvale di semplici e comuni attrezzi quali compressore e utensili manuali da banco.

L'orario di lavoro per questo G.O. è il seguente: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 8,00 alle 14,00; Martedì e Giovedì dalle 8,00 alle 13,00 e dalle 14,00 alle 17,40. Per alcuni uffici sono stabiliti orari diversi per esigenze di servizio.

Durante gli altri giorni, e fuori dagli orari sopraccitati, possono verificarsi presenze di persone in caso di riunioni particolari, manifestazioni, ecc.

1.1 INTERVENTI CONSEGUENTI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Gli interventi conseguenti alla valutazione dei rischi sono individuati e pianificati in funzione:

- della probabilità del verificarsi della situazione di pericolo;
- della limitazione del contatto uomo - pericolo;
- del contenimento del danno probabile;
- del tipo di "barriera" da utilizzare per contenere il danno e che potrà essere:
 - passiva;
 - attiva;
 - organizzativa.



1.2 ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO RESIDUO

L'organizzazione per la gestione del rischio residuo comprende le azioni di:

- informazione sui rischi esistenti;
- formazione sul comportamento da tenere in caso di pericolo;
- istruzione per gli interventi necessari per la messa in sicurezza di attrezzature ed impianti in caso di anomalie;
- identificazione e scelta di progetti alternativi meno pericolosi;
- istruzione adeguata ed addestramento per i primi interventi di emergenza;
- piani di manutenzione preventiva e periodica;
- procedure di sicurezza.

2 SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La Valutazione dei Rischi rappresenta un processo di analisi quali-quantitativo mirante alla verifica degli effetti dell'interazione tra pericoli esistenti negli ambienti in cui operano i lavoratori, soggetti potenzialmente esposti.

La quantificazione della probabilità e della gravità è stata inserita nello spirito, suggerito dalla normativa, di utilizzare la valutazione come strumento di prevenzione, laddove non è possibile eliminare il rischio; pertanto, nelle schede che seguono non si ritroveranno valori di indice di rischio (R) per quei fattori di rischio per i quali sia stato riscontrato un livello espositivo parificabile al livello medio di esposizione della popolazione.

Il significato che si intende, dunque, attribuire alle valutazioni numeriche è di due ordini:

- individuare, per ogni gruppo omogeneo, i pericoli di maggior rilievo per probabilità di accadimento e per gravità del danno che ne può conseguire, anche al fine di stabilire un criterio di priorità di massima per la definizione del programma degli interventi;
- disporre di un indice valutativo utilizzabile nel monitoraggio dell'efficacia delle attività di prevenzione; nella ripetizione periodica della valutazione sarà possibile, in tal modo, verificare il progressivo miglioramento di tali indici per ogni gruppo omogeneo, nonché, di volta in volta, approfondire quali elementi di dettaglio ne abbiano determinato l'evoluzione.

Si riportano nel seguito alcune indicazioni riguardanti gli esiti della valutazione dei rischi per i gruppi omogenei identificati.



GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI	FATTORI DI RISCHIO
<p>I lavoratori che prestano servizio nei luoghi oggetto della presente valutazione, appartengono a gruppi omogenei come di seguito elencato:</p> <p>G.O. 01 Operatore di Polizia Municipale</p> <p>G.O. 02 Operatore Unità Cinofila</p> <p>G.O. 03 Impiegato Tecnico Amministrativo</p> <p>G.O. 04 Tecnico Informatico</p> <p>G.O. 05 Notificatore</p> <p>G.O. 06 Usciere</p> <p>G.O. 07 Manutentore mezzi/autista</p>	<p>In relazione agli ambienti di lavoro del complesso oggetto di valutazione, verranno presi in considerazione i seguenti fattori di rischio:</p> <p>Rischi per la sicurezza</p> <ol style="list-style-type: none">1 LUOGHI DI LAVORO2 ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI3 ELETTROCUZIONE4 INCENDIO ED ESPLOSIONE5 MICROCLIMA e ILLUMINAZIONE6 VIDEOTERMINALI7 URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI8 CADUTA DALL'ALTO9 CADUTA MATERIALI DALL'ALTO10 CESCOIAMENTO, STRITOLAMENTO11 PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI12 SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO13 PROIEZIONE DI OGGETTI14 INTERAZIONE CON TRAFFICO15 INVESTIMENTO16 SOSTANZE PERICOLOSE17 AGGRESSIONE <p>Rischi per la salute</p> <ol style="list-style-type: none">18 RUMORE19 RISCHIO CHIMICO20 RISCHIO BIOLOGICO21 CAMPI ELETTROMAGNETICI22 RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI23 CANCEROGENI E MUTAGENI24 MOVIMENTAZIONE M.C.25 MOVIMENTAZIONE MERCI (apparecchi di sollevamento – mezzi di trasporto)26 VIBRAZIONI27 POLVERI.28 NEBBIE, OLI, FUMI E VAPORI <p>Rischi ergonomici, organizzativi e gestionali</p> <ol style="list-style-type: none">29 ERGONOMIA E POSTURA30 STRESS CORRELATO AL LAVORO31 ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE32 LAVORO NOTTURNO33 INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTR.



2.1 G.O._01 – OPERATORE DI POLIZIA MUNICIPALE

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui

Svolge la propria attività quasi esclusivamente all'esterno della sede e ricopre incarichi polifunzionali. La divisione delle mansioni è di fatto regolamentata da uno schema organizzativo interno recentemente approvato dai vertici del Comando. Gli ampi margini di intervento che ogni agente possiede e la possibilità che in caso di emergenza, cambio turno, calamità naturale, l'operatore ha di intervenire a prescindere dallo specifico ruolo (si tratti di rapina, furto, incidente stradale, regolamentazione di traffico stradale, calamità, ecc.) ha fatto considerare gli operatori facenti parte di un unico gruppo omogeneo. Si è rilevato infatti che, pur con probabilità differenti e tempi di esposizioni diversi, in funzione alle diverse mansioni, i rischi sono identici.

Si riportano di seguito le principali attività della Polizia Municipale:

- Svolge il servizio di polizia stradale;
- Vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e d'ogni altre disposizioni normative emanate dalle autorità competenti, con particolare riferimento a quelle concernenti: la polizia urbana, rurale, l'edilizia, il commercio in ogni sua forma, i pubblici esercizi, attività ricettive ed ogni altra attività regolamentata dalle leggi di P.S., le attività produttive, l'igiene e sanità pubblica, la tutela dell'ambiente;
- Assolve alle funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali, nei limiti e forme di legge;
- Accerta gli illeciti amministrativi e penali e cura l'iter procedurale sino alla conclusione del procedimento;
- Presta servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune;
- Svolge funzioni attinenti alla tutela e salvaguardia della sicurezza pubblica, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
- Collabora, nei limiti e nelle forme di legge, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le altre forze di Polizia;
- Svolge le funzioni e operazioni di protezione civile demandate dalla legge al Comune.

RISCHI PRESENTI NELL'ATTIVITÀ:

1	LUOGHI DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Note: evidenziati in grigio i rischi presenti e trattati nel presente documento.</p> <p>IL RISCHIO LUOGHI DI LAVORO è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO INCENDIO è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO CHIMICO è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO RUMORE è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p>
2	ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	ELETTROCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	INCENDIO ED ESPLOSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
5	MICROCLIMA ED ILLUMINAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
6	VIDEOTERMINALI	<input checked="" type="checkbox"/>	
7	URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	
9	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	
10	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	<input type="checkbox"/>	
11	PUNTURE, TAGLI E ABRASIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
12	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	PROIEZIONI DI OGGETTI	<input checked="" type="checkbox"/>	
14	INTERAZIONE CON IL TRAFFICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
15	INVESTIMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	
16	AMIANTO	<input type="checkbox"/>	
17	AGGRESSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
18	RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	



19	RISCHIO CHIMICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>IL RISCHIO VIBRAZIONI è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p>
20	RISCHIO BIOLOGICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
21	CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input checked="" type="checkbox"/>	
22	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	
23	CANCEROGENI E MUTAGENI	<input checked="" type="checkbox"/>	
24	MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	
25	MOVIMENTAZIONI MERCI	<input type="checkbox"/>	
26	VIBRAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
27	POLVERI	<input type="checkbox"/>	
28	NEBBIE, OLI, FUMI E VAPORI	<input type="checkbox"/>	
29	ERGONOMIA E POSTURA	<input checked="" type="checkbox"/>	
30	STRESS LAVORO-CORRELATO	<input checked="" type="checkbox"/>	
31	ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE	<input checked="" type="checkbox"/>	
32	LAVORO NOTTURNO	<input checked="" type="checkbox"/>	
33	INFORMAZIONE, FORMAZ. E ADDESTRAM.	<input checked="" type="checkbox"/>	

1 – LUOGHI DI LAVORO **VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE**

2 – ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI **VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE**

3 - ELETTROCUZIONE	RISCHIO RESIDUO								
<p>Il rischio si concretizza unicamente in relazione all'utilizzo di attrezzature elettriche per compiti di istituto, quali ricetrasmittenti, rilevatori ecc. Esiste altresì per questo GO il rischio di contatto con parti elettriche dei mezzi.</p> <p>Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di intervento, di riparazione o modifica di natura elettrica sui macchinari, ma rivolgersi al personale preposto dell'Officina Comunale. Deve essere interdetto l'utilizzo di attrezzature non perfettamente integre in generale e soprattutto nei dispositivi di sicurezza.</p> <p>È necessario servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre e senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Si deve inserire le spine nelle prese per cui sono concepite, senza forzature e modifiche provvisorie.</p>	<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> <td><input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria</td> </tr> <tr> <td>1</td> <td>3</td> <td>3</td> <td></td> </tr> </table>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	1	3	3	
	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria					
	1	3	3						
	DPI NECESSARI								
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali					
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti					
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti					
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza							
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare							
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie							
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta								
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità								
Note: in/formazione ai lavoratori									

4 – INCENDIO ED ESPLOSIONE **VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE**

5 – MICROCLIMA - ILLUMINAZIONE	RISCHIO RESIDUO								
<p>Per gli agenti, in special modo per gli addetti alla viabilità, l'esposizione a condizioni climatiche sfavorevoli (umidità, caldo o freddo eccessivi), riguarda gran parte dell'orario lavorativo.</p> <p>Condizioni microclimatiche calde o fredde, unite al tempo di esposizione, al tipo di attività svolta e al vestiario indossato, possono creare nei lavoratori esposti, situazioni di stress termico da calore o da freddo. Un microclima caldo può provocare nel lavoratore una sensazione di disagio fino allo stress termico (forte innalzamento della temperatura corporea). In condizioni fredde, oltre a disagio, si può avere un aumento delle cosiddette malattie</p>	<table border="1"> <tr> <td>P</td> <td>D</td> <td>R</td> <td><input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria</td> </tr> <tr> <td>3</td> <td>2</td> <td>6</td> <td></td> </tr> </table>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria	3	2	6	
	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria					
	3	2	6						
	DPI NECESSARI								
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali					
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti *					
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti *					
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza							
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare							
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie							
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta								
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità								



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

da raffreddamento (raffreddore, bronchiti, dolori articolari). Questi disturbi possono aumentare nel caso di un repentino passaggio da un ambiente caldo ad uno freddo o viceversa.

Viceversa, il microclima all'interno della sede di lavoro, nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza dell'impianto termico di riscaldamento e di numerosi condizionatori d'aria. Il ricambio d'aria è di facile realizzazione poiché tutti gli ambienti di lavoro sono provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all'esterno.

La presenza di superfici vetrate negli ambienti di lavoro facilita l'ingresso di luce naturale. Una distribuzione di luce artificiale adeguata alla destinazione d'uso dei locali è presente in ogni ambiente.

Note: in/formazione ai lavoratori

* Indumenti di protezione - Capi di abbigliamento, calzature e accessori per la protezione contro il freddo e indumenti impermeabili e traspiranti di protezione contro la pioggia.

6 - VIDEOTERMINALE

La quasi totalità degli appartenenti a questo G.O. utilizza il VDT per un tempo inferiore alle 20 ore settimanali. I pochi operatori a cui può accadere di utilizzare il VDT per un tempo eccedente le 20 ore settimanali sono segnalati al M.C. per l'opportuna sorveglianza sanitaria.

La prolungata attività al videoterminale, qualora condotta in maniera non corretta, può determinare disturbi visivi e affaticamento mentale. A prevenzione di questi elementi, il Comune di Alessandria ha provveduto ad attrezzare le postazioni con videoterminale di nuova generazione, con arredi, elementi ed accessori adeguati alla specifica situazione.

I lavoratori sono ovviamente tenuti a configurare la postazione secondo proprie esigenze e specifiche situazioni, sempre in modo da ridurre al minimo l'elemento di rischio.

A questo scopo il Datore di lavoro organizza le postazioni in base ai requisiti minimi indicati dal Titolo VII e dall'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria (se t >20 ore sett.)
2	2	4	

DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Note: in/formazione ai lavoratori

7 - URTI, IMPATTI, COMPRESSIONI

Nello svolgimento delle normali attività di lavoro, l'operatore può essere soggetto a questo rischio considerando la sua interazione con attrezzature od oggetti quali cartelli segnaletici, transenne, mezzi di locomozione in dotazione; tali strumenti possono potenzialmente provocare rischi di tale natura.

Un uso attento, una verifica della integrità degli strumenti, una adeguata e corretta manutenzione può limitare il rischio.

In caso di rimozione di veicoli stradali dalla carreggiata con l'ausilio di carro attrezzi, gli operatori possono avere urti e compressioni con i mezzi in manovra. Per questo caso specifico gli agenti non dovranno partecipare a nessuna operazione di rimozione e dovranno mantenersi ad una distanza di sicurezza durante le fasi di manovra del veicolo.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
2	2	4	

DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Note: in/formazione ai lavoratori

9 - CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Le perdite di stabilità di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta devono essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
1	2	2	

DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

<p>organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.</p> <p>Nel caso specifico dell'attività di questo gruppo omogeneo il rischio potrebbe verificarsi in prossimità delle zone destinate all'archiviazione dei documenti. A tal proposito occorre non sovraccaricare le scaffalature siano essi installati a muro sia all'interno di armadi.</p>	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità
<p>Note: in/formazione ai lavoratori.</p>		

11 - PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	RISCHIO RESIDUO			
<p>In occasione di interventi a seguito di incidenti automobilistici, per motivi di ordine pubblico, di contrasto alla microcriminalità, oppure di diversa natura non esaustivamente prevedibile, gli operatori, adoperandosi per esempio nel soccorso di persone coinvolte, possono trovarsi esposti a questa tipologia di rischio.</p> <p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.</p> <p>Dove non sia possibile eliminare completamente il pericolo, devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	3	3	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
<p>Note: in/formazione ai lavoratori.</p>				

12 - SCIVOLAMENTO E CADUTE A LIVELLO	RISCHIO RESIDUO			
<p>E' un rischio presente soprattutto in relazione ad inciampo o scivolamento su superfici bagnate, sconnesse, durante l'attività di vigilanza, o sopralluogo, espletata da questo G.O. sul territorio comunale.</p> <p>I percorsi pedonali interni agli uffici devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori e degli utenti. Deve inoltre esistere adeguata illuminazione secondo la necessità.</p> <p>Tutte le superfici che accidentalmente risultano bagnate e/o viscidie devono essere prontamente segnalate e asciugate.</p> <p>I rischi presenti nei percorsi esterni rientrano nei rischi ai quali è sottoposta la popolazione.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
<p>Note: in/formazione ai lavoratori.</p>				

13 - PROIEZIONE DI OGGETTI	RISCHIO RESIDUO			
<p>L'attività di questo G.O. prevede la probabilità, in alcuni casi, di essere esposto a questo fattore di rischio.</p> <p>Il rischio si concretizza durante i servizi esterni; in questi frangenti è possibile essere raggiunti da frammenti, pietre o altri oggetti proiettati da automezzi in transito; il rischio rientra tra quelli ai quali è sottoposta la popolazione.</p> <p>Può anche accadere la proiezione di qualche frammento nel corso delle esercitazioni periodiche al poligono di tiro; pertanto nelle sessioni di tiro è necessario rispettare tutte le norme previste e oggetto di specifica formazione indirizzata a tutti gli agenti.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto con visiera	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
<p>Note: in/formazione ai lavoratori.</p>				

14 - INTERAZIONE COL TRAFFICO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Gli operatori di Polizia Municipale svolgono prevalentemente la mansione all'esterno e frequentissimi sono gli spostamenti con i mezzi, ovvero automobili, fuoristrada, motociclette, ciclomotori e</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	3	2	6	
DPI NECESSARI				
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

<p>biciclette.</p> <p>Nel corso del servizio ordinario il rischio coincide con quello dei normali utenti della strada, nel caso di emergenza invece aumenta sensibilmente, in ragione della necessità di intervenire al più presto. In questa eventualità, i mezzi motorizzati sono dotati dei corretti sistemi di segnalazione ottico acustica, come previsto dal codice della strada.</p> <p>In particolare, la dotazione dei motociclisti comprende, oltre a casco e guanti, stivali, fascia elastica di bloccaggio della schiena, giacca con rinforzo speciale.</p> <p>I velocipedi sono dotati di opportuni dispositivi catarifrangenti e di illuminazione che devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione.</p>	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti*
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protezione auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: in/formazione ai lavoratori.			
	* Indumenti specifici per motociclisti			

15 – INVESTIMENTO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Il rischio si concretizza soprattutto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ nel corso dei servizi di viabilista, che prevede principalmente il controllo del traffico in città ed il rilievo di infrazioni, con spostamento a piedi, con velocipede o ciclomotore; ➤ a seguito di intervento in occasione di incidenti, specie in condizioni di scarsa visibilità; ➤ in occasione di svolgimento del servizio di viabilità presso scuole, incroci, punti nevralgici o in occasione di manifestazioni. <p>Per questo fattore di rischio gli addetti sono opportunamente formati, in modo da poter assumere le corrette posizioni rispetto alla carreggiata stradale; sono inoltre dotati di abbigliamento e dispositivi visibili e rifrangenti. Si precisa che, in occasione di particolari condizioni di scarsa visibilità (nebbia, ore notturne, assenza di illuminazione pubblica, strade molto trafficate a velocità sostenuta) l'operatore dovrà indossare D.P.I. completi di classe III che per la specifica mansione sono stati individuati in giacca e ghette alta visibilità.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	3	6	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protezione auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori.				

17- AGGRESSIONI	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questa situazione si configura come rischio rilevante e potrebbe scaturire da differenti ambiti, in particolar modo legati alle funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza (art. 3 Legge n. 65/86): il mantenimento dell'ordine pubblico, la sicurezza dei cittadini, la tutela della proprietà, l'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti Generali e Speciali dello Stato, delle Province e dei Comuni, nonché delle Ordinanze delle varie Autorità e il soccorso in caso di calamità.</p> <p>È inoltre compito degli operatori di polizia municipale intervenire nel caso di rinvenimento di cani abbandonati, talvolta pericolosi; la</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	3	6	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protezione auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

procedura in atto prevede che solo a seguito del loro intervento avverrà quello dell'accalappiacani per la conduzione dell'animale al canile.

Gli episodi di aggressione risultano spesso imprevedibili e come tali difficilmente valutabili e non suscettibili di pianificazione in termini di sicurezza; ad ogni modo gli agenti sono addestrati con corsi di difesa personale e soprattutto dispongono di precise disposizioni sui tempi e modalità di intervento.

Oltre all'arma di ordinanza, per occasioni di manifestazioni a rischio di incidenti sono in dotazione anche casco antisommossa e giubbotto antiproiettile (in qualche caso, manganello sfollagente), non considerati Dispositivi di Protezione Individuale (art. 74 comma 2, lett. c del D.lgs 81/2008).

Note: in/formazione ai lavoratori

18 – RUMORE

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

19 – RISCHIO CHIMICO

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

20 - RISCHIO BIOLOGICO

RISCHIO RESIDUO

L'esposizione a tale rischio è potenziale. La possibilità di contrarre infezioni, virus, malattie può derivare dall'eventualità di contatto con il pubblico, o di contatto con elementi metallici appuntiti.

Possiamo verosimilmente ritenere, vista la letteratura e l'evidenza empirica in materia di rischio biologico relativamente a questo tipo di attività, che gli agenti potenzialmente presenti possono appartenere fino al gruppo di classificazione III (Allegato XLVI, D.Lgs. 81/2008) e tutti i tipi di agenti biologici.

Il rischio può verificarsi nel corso della normale attività. La via di trasmissione di un'eventuale contagio può avvenire per contatto o

P	D	R	2
1	3	3	2 Sorveglianza sanitaria
DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		



per via aerea, in quanto il rapporto con l'utenza/cittadino è diretto.
I processi lavorativi che possono esporre a tale rischio riguardano:

- l'attività di sopralluogo per controlli vari al domicilio dell'utente/cittadino;
- l'eventualità di giungere sul luogo di un incidente prima dell'ambulanza o dei Vigili del Fuoco e quindi iniziare le manovre di primo soccorso con persone ferite e traumatizzate;
- fermare per accertamenti e controlli cittadini potenzialmente infetti o portatori di malattie contagiose.
- contatto diretto in occasioni di intervento urgente per ripristino dell'ordine pubblico.

Per l'uso dei DPI è necessario che questo gruppo omogeneo valuti, caso per caso, l'eventuale utilizzo dei dispositivi di protezione individuale elencati nella tabella; tutti gli addetti risultano formati attraverso appositi corsi e sono dotati di attrezzatura idonea a prevenire il contatto con liquidi organici.

Tutti gli addetti sono vaccinati contro il tetano; tutte le altre vaccinazioni sono lasciate alla volontà del singolo.

Il rischio deriva inoltre dall'eventuale contatto soprattutto con elementi metallici appuntiti. L'esposizione a tale rischio è potenziale. Per questo motivo, tutti gli interventi devono essere condotti con i dispositivi di protezione a fianco indicati e operando una ispezione visiva generale del luogo sede delle operazioni, tesa a individuare elementi pericolosi; nel caso si debba assumere postura particolare (es. in ginocchio, seduti, ecc.), l'ispezione deve essere molto attenta.

Il rischio, pur essendo poco probabile, non è escludibile.

Per quanto concerne la valutazione del Rischio Biologico per l'agente biologico Sars-CoV2, si rimanda al Documento di Valutazione Integrata.

Note: in/formazione ai lavoratori

21 – CAMPI ELETTROMAGNETICI

Questa particolare forma di rischio è stata valutata a causa della presenza nella sede del Comando di Polizia Municipale della sala operativa, nella quale sono presenti numerose apparecchiature quali sorgenti non intenzionali di campi elettromagnetici.

Dalle misurazioni effettuate e dalla relazione redatta dal Politecnico di Torino si evince che, nonostante la densità di apparecchiature elettriche sia relativamente alta, non vi sono livelli di campi elettromagnetici di particolare rilievo in nessuna delle zone indagate.

Nel corso degli anni si è proceduto all'eliminazioni di alcune apparecchiature, sostituendole con altre più moderne con emissioni di radiazioni inferiori e con caratteristiche tecniche più adatte allo spazio ed alla esigenza tecniche della sala operativa.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	
1	2	2	• Sorveglianza sanitaria
DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	•	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	•	Indumenti
z	Calzature antiscivolo		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
Nota: in/formazione ai lavoratori			

23 – AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

24 – MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

La movimentazione manuale dei carichi per questo G.O. riguarda soprattutto interventi di spostamento e movimentazione di transenne o eventuali interventi di emergenza di spostamento materiale derivante da sinistri stradali o perdite di carico.

I lavori che comportano lo spostamento di materiali di peso elevato devono essere svolti sempre da un numero adeguato di uomini in modo da ridurre sia lo sforzo legato al sollevamento del peso che le

P	D	R	
2	2	4	• Sorveglianza sanitaria
DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	•	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	•	Indumenti
z	Calzature antiscivolo		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

<p>altre difficoltà legate alle caratteristiche del materiale sollevato: ingombro, difficoltà di presa sicura, ecc..</p> <p>Pertanto, considerate le condizioni di criticità indicate in tabella e, tenuto conto delle osservazioni ai punti sopra riportati, si valuta che la movimentazione manuale dei carichi abbia una incidenza abbastanza limitata nell'insieme dell'attività.</p> <p>Si rileva, comunque, che, le iniziative intraprese dal datore di lavoro congiuntamente al medico competente per la corretta formazione ed informazione dei lavoratori, al fine di ridurre al minimo l'esecuzione di movimenti inadeguati e gravosi per la colonna vertebrale, è un'efficace strumento per la tutela dei lavoratori stessi in base a quanto disposto nell'art. 169 del D.Lgs. 81/2008.</p>	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità
	Nota: in/formazione ai lavoratori	

26 – VIBRAZIONI VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

<p>29 – ERGONOMIA E POSTURA</p> <p>L'esposizione a tale rischio è potenziale, in quanto la permanenza continuativa in piedi per diverse ore (viabilisti) con l'uso di indumenti spesso pesanti, in condizioni climatiche talvolta sfavorevoli, potrebbero determinare, nel tempo, disturbi e danni a carico della colonna vertebrale.</p> <p>Problemi posturali possono poi verificarsi a causa dell'utilizzo delle autovetture, delle motociclette e delle biciclette in dotazione agli agenti.</p>	RISCHIO RESIDUO			<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	P	D	R	
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: in/formazione ai lavoratori			

30 – STRESS LAVORO CORRELATO VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

31 – ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

<p>32 – LAVORO NOTTURNO</p> <p>Il D.Lgs. 532/99 definisce il lavoro notturno come quello prestato in un periodo di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino. Quindi il lavoro notturno è quello svolto tra le 24 e le 7, ovvero tra le 23 e le 6, ovvero tra le 22 e le 5, indipendentemente dalla eventuale maggiorazione retributiva prevista dalla contrattazione collettiva.</p> <p>Il lavoratore notturno è il lavoratore che svolge, durante il periodo notturno, almeno tre ore del suo tempo di lavoro giornaliero impiegato in modo normale; è, inoltre, lavoratore notturno anche colui che svolge durante il periodo notturno almeno una parte del suo orario di lavoro secondo le norme definite dai contratti collettivi di lavoro.</p> <p>Nel caso di questo G.O. la pressione temporale dei turni avviene secondo quanto previsto dalla norma contrattuale (C.C.N.L. Enti Locali).</p>	RISCHIO RESIDUO			<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	P	D	R	
	2	1	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: in/formazione ai lavoratori			

2.2 G.O._02 – OPERATORE UNITA' CINOFILA

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui



Svolge la propria attività quasi esclusivamente all'esterno della sede e ricopre incarichi polifunzionali. Svolge attività investigativa e di prevenzione con l'ausilio di cane addestrato per il rilevamento di droghe e altri stupefacenti;

Vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e d'ogni altre disposizioni normative emanate dalle autorità competenti, con particolare riferimento a quelle concernenti: la polizia urbana, rurale, l'edilizia, il commercio in ogni sua forma, i pubblici esercizi, attività ricettive ed ogni altra attività regolamentata dalle leggi di P.S.: le attività produttive, l'igiene e sanità pubblica, la tutela dell'ambiente;

Presta opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privati infortuni;

Assolve alle funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli Enti Locali, nei limiti e forme di legge;

Accerta gli illeciti amministrativi e penali e cura l'iter procedurale sino alla conclusione del procedimento;

Presta servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune qualora richiesta.

Svolge funzioni attinenti alla tutela e salvaguardia della sicurezza pubblica, del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;

Collabora, nei limiti e nelle forme di legge, nell'ambito delle proprie attribuzioni, con le altre forze di Polizia.

RISCHI PRESENTI NELL'ATTIVITÀ:

1	LUOGHI DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Note: evidenziati in grigio i rischi presenti e trattati nel presente documento.</p> <p>IL RISCHIO LUOGHI DI LAVORO è rimandato al documento "Luoghi di Lavoro".</p> <p>IL RISCHIO INCENDIO è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO CHIMICO è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO RUMORE è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO VIBRAZIONI è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p>
2	ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	ELETTROCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	INCENDIO ED ESPLOSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
5	MICROCLIMA ED ILLUMINAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
6	VIDEOTERMINALI	<input checked="" type="checkbox"/>	
7	URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	
9	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	
10	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	<input type="checkbox"/>	
11	PUNTURE, TAGLI E ABRASIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
12	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	PROIEZIONI DI OGGETTI	<input checked="" type="checkbox"/>	
14	INTERAZIONE CON IL TRAFFICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
15	INVESTIMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	
16	AMIANTO	<input type="checkbox"/>	
17	AGGRESSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
18	RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	
19	RISCHIO CHIMICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
20	RISCHIO BIOLOGICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
21	CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input checked="" type="checkbox"/>	
22	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	
23	CANCEROGENI E MUTAGENI	<input checked="" type="checkbox"/>	
24	MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	
25	MOVIMENTAZIONI MERCI	<input type="checkbox"/>	
26	VIBRAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
27	POLVERI	<input type="checkbox"/>	



28	NEBBIE, OLI, FUMI E VAPORI	<input type="checkbox"/>
29	ERGONOMIA E POSTURA	<input checked="" type="checkbox"/>
30	STRESS LAVORO-CORRELATO	<input checked="" type="checkbox"/>
31	ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE	<input checked="" type="checkbox"/>
32	LAVORO NOTTURNO	<input checked="" type="checkbox"/>
33	INFORMAZIONE, FORMAZ. E ADDESTRAM.	<input checked="" type="checkbox"/>

1 – LUOGHI DI LAVORO

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

2 – ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

3 - ELETTROCUZIONE

Il rischio si concretizza unicamente in relazione all'utilizzo di attrezzature elettriche per compiti di istituto, quali ricetrasmittenti, rilevatori ecc. Esiste altresì per questo GO il rischio di contatto con parti elettriche dei mezzi.

Ai fini della sicurezza è prescritto di non compiere qualsiasi tipo di intervento, di riparazione o modifica di natura elettrica sui macchinari, ma rivolgersi al personale preposto dell'Officina Comunale. Deve essere interdetto l'utilizzo di attrezzature non perfettamente integre in generale e soprattutto nei dispositivi di sicurezza.

È necessario servirsi unicamente di prolunghe o ciabatte integre e senza parti in tensione e solo nel caso in cui il loro utilizzo non procuri intralcio. Si deve inserire le spine nelle prese per cui sono concepite, senza forzature e modifiche provvisorie.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
1	3	3	

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Note: in/formazione ai lavoratori

4 – INCENDIO ED ESPLOSIONE

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

5 – MICROCLIMA - ILLUMINAZIONE

Per gli agenti, in special modo per gli addetti alla viabilità, l'esposizione a condizioni climatiche sfavorevoli (umidità, caldo o freddo eccessivi), riguarda gran parte dell'orario lavorativo.

Condizioni microclimatiche calde o fredde, unite al tempo di esposizione, al tipo di attività svolta e al vestiario indossato, possono creare nei lavoratori esposti, situazioni di stress termico da calore o da freddo. Un microclima caldo può provocare nel lavoratore una sensazione di disagio fino allo stress termico (forte innalzamento della temperatura corporea). In condizioni fredde, oltre a disagio, si può avere un aumento delle cosiddette malattie da raffreddamento (raffreddore, bronchiti, dolori articolari). Questi disturbi possono aumentare nel caso di un repentino passaggio da un ambiente caldo ad uno freddo o viceversa.

Viceversa, il microclima all'interno della sede di lavoro, nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza dell'impianto termico di riscaldamento e di numerosi condizionatori d'aria. Il ricambio d'aria è di facile realizzazione poiché tutti gli ambienti di lavoro sono provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all'esterno.

La presenza di superfici vetrate negli ambienti di lavoro facilita l'ingresso di luce naturale. Una distribuzione di luce artificiale adeguata alla destinazione d'uso dei locali è presente in ogni ambiente.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
3	2	6	

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti *
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti*
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Note: in/formazione ai lavoratori

* Indumenti di protezione - Capi di abbigliamento, calzature e accessori per la protezione contro il freddo e indumenti impermeabili e traspiranti di protezione contro la pioggia.



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

6 - VIDEOTERMINALE	RISCHIO RESIDUO			
<p>La quasi totalità degli appartenenti a questo G.O. utilizza il VDT per un tempo inferiore alle 20 ore settimanali. I pochi operatori a cui può accadere di utilizzare il VDT per un tempo eccedente le 20 ore settimanali sono segnalati al M.C. per l'opportuna sorveglianza sanitaria.</p> <p>La prolungata attività al videoterminale, qualora condotta in maniera non corretta, può determinare disturbi visivi e affaticamento mentale. A prevenzione di questi elementi, il Comune di Alessandria ha provveduto ad attrezzare le postazioni con videoterminale di nuova generazione, con arredi, elementi ed accessori adeguati alla specifica situazione.</p> <p>I lavoratori sono ovviamente tenuti a configurare la postazione secondo proprie esigenze e specifiche situazioni, sempre in modo da ridurre al minimo l'elemento di rischio.</p> <p>A questo scopo il Datore di lavoro organizza le postazioni in base ai requisiti minimi indicati dal Titolo VII e dall'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria (se t >20 ore sett.)
	2	2	4	
DPI NECESSARI				
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

7 - URTI, IMPATTI, COMPRESSIONI	RISCHIO RESIDUO			
<p>Nello svolgimento delle normali attività di lavoro, l'operatore può essere soggetto a questo rischio considerando la sua interazione con attrezzature od oggetti quali cartelli segnaletici, transenne, mezzi di locomozione in dotazione; tali strumenti possono potenzialmente provocare rischi di tale natura.</p> <p>Un uso attento, una verifica della integrità degli strumenti, una adeguata e corretta manutenzione può limitare il rischio.</p> <p>In caso di rimozione di veicoli stradali dalla carreggiata con l'ausilio di carro attrezzi, gli operatori possono avere urti e compressioni con i mezzi in manovra. Per questo caso specifico gli agenti non dovranno partecipare a nessuna operazione di rimozione e dovranno mantenersi ad una distanza di sicurezza durante le fasi di manovra del veicolo.</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
DPI NECESSARI				
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

9 - CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Le perdite di stabilità di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta devono essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.</p> <p>I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.</p> <p>Nel caso specifico dell'attività di questo gruppo omogeneo il rischio potrebbe verificarsi in prossimità delle zone destinate all'archiviazione dei documenti. A tal proposito occorre non sovraccaricare le scaffalature siano essi installati a muro sia all'interno di armadi.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
DPI NECESSARI				
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

11 - PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	RISCHIO RESIDUO			
<p>In occasione di interventi a seguito di incidenti automobilistici, per motivi di ordine pubblico, di contrasto alla microcriminalità, oppure di diversa natura non esaustivamente prevedibile, gli operatori, adoperandosi per esempio nel soccorso di persone coinvolte, possono trovarsi esposti a questa tipologia di rischio.</p> <p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	3	3	
DPI NECESSARI				
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti	
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

<p>elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.</p> <p>Dove non sia possibile eliminare completamente il pericolo, devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione.</p>	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità
<p>Note: in/formazione ai lavoratori.</p>		

12 – SCIVOLAMENTO E CADUTE A LIVELLO	RISCHIO RESIDUO			
<p>E' un rischio presente soprattutto in relazione ad inciampo o scivolamento su superfici bagnate, sconnesse, durante l'attività di vigilanza, o sopralluogo, espletata da questo G.O. sul territorio comunale.</p> <p>I percorsi pedonali interni agli uffici devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori e degli utenti. Deve inoltre esistere adeguata illuminazione secondo la necessità.</p> <p>Tutte le superfici che accidentalmente risultano bagnate e/o viscido devono essere prontamente segnalate e asciugate.</p> <p>I rischi presenti nei percorsi esterni rientrano nei rischi ai quali è sottoposta la popolazione.</p> <p>Infine, è possibile uno scivolamento a seguito di strattone mento da parte del cane.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
<p>Note: in/formazione ai lavoratori.</p>				

13 – PROIEZIONE DI OGGETTI	RISCHIO RESIDUO			
<p>L'attività di questo G.O. prevede la probabilità, in alcuni casi, di essere esposto a questo fattore di rischio.</p> <p>Il rischio si concretizza durante i servizi esterni; in questi frangenti è possibile essere raggiunti da frammenti, pietre o altri oggetti proiettati da automezzi in transito; il rischio rientra tra quelli ai quali è sottoposta la popolazione.</p> <p>Può anche accadere la proiezione di qualche frammento nel corso delle esercitazioni periodiche al poligono di tiro; pertanto nelle sessioni di tiro è necessario rispettare tutte le norme previste e oggetto di specifica formazione indirizzata a tutti gli agenti.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto con visiera	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
<p>Note: in/formazione ai lavoratori.</p>				

14 - INTERAZIONE COL TRAFFICO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Gli operatori di Polizia Municipale svolgono prevalentemente la mansione all'esterno e frequentissimi sono gli spostamenti con i mezzi, ovvero automobili, fuoristrada, motociclette, ciclomotori e biciclette.</p> <p>Nel corso del servizio ordinario il rischio coincide con quello dei normali utenti della strada, nel caso di emergenza invece aumenta sensibilmente, in ragione della necessità di intervenire al più presto. In questa eventualità, i mezzi motorizzati sono dotati dei corretti sistemi di segnalazione ottico acustica, come previsto dal codice della strada.</p> <p>In particolare, la dotazione dei motociclisti comprende, oltre a casco e guanti, stivali, fascia elastica di bloccaggio della schiena, giacca con rinforzo speciale.</p> <p>I velocipedi sono dotati di opportuni dispositivi catarifrangenti e di illuminazione che devono essere periodicamente sottoposti a manutenzione.</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	3	2	6	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti*
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
<p>Note: in/formazione ai lavoratori.</p> <p>* Indumenti specifici per motociclisti</p>				



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

15 – INVESTIMENTO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Il rischio si concretizza soprattutto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ nel corso dei servizi di viabilista, che prevede principalmente il controllo del traffico in città ed il rilievo di infrazioni, con spostamento a piedi, con velocipede o ciclomotore; ➤ a seguito di intervento in occasione di incidenti, specie in condizioni di scarsa visibilità; ➤ in occasione di svolgimento del servizio di viabilità presso scuole, incroci, punti nevralgici o in occasione di manifestazioni. <p>Per questo fattore di rischio gli addetti sono opportunamente formati, in modo da poter assumere le corrette posizioni rispetto alla carreggiata stradale; sono inoltre dotati di abbigliamento e dispositivi visibili e rifrangenti. Si precisa che, in occasione di particolari condizioni di scarsa visibilità (nebbia, ore notturne, assenza di illuminazione pubblica, strade molto trafficate a velocità sostenuta) l'operatore dovrà indossare D.P.I. completi di classe III che per la specifica mansione sono stati individuati in giacca e ghettoni alta visibilità.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori.				

17 - AGGRESSIONI	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questa situazione si configura come rischio rilevante e potrebbe scaturire da differenti ambiti, in particolar modo legati alle funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza (art. 3 della Legge n. 65/86): il mantenimento dell'ordine pubblico, la sicurezza dei cittadini, la tutela della proprietà, l'osservanza delle Leggi e dei Regolamenti Generali e Speciali dello Stato, delle Province e dei Comuni, nonché delle Ordinanze delle varie Autorità e il soccorso in caso di calamità.</p> <p>È inoltre compito degli operatori di polizia municipale intervenire nel caso di rinvenimento di cani abbandonati, talvolta pericolosi; la procedura in atto prevede che solo a seguito del loro intervento avverrà quello dell'accalappiacani per la conduzione dell'animale al canile.</p> <p>Gli episodi di aggressione risultano spesso imprevedibili e come tali difficilmente valutabili e non suscettibili di pianificazione in termini di sicurezza; ad ogni modo gli agenti sono addestrati con corsi di difesa personale e soprattutto dispongono di precise disposizioni sui tempi e modalità di intervento. L'impiego del cane potrebbe costituire un fattore aggravante.</p> <p>Oltre all'arma di ordinanza, per occasioni di manifestazioni a rischio di incidenti sono in dotazione anche casco antisommossa e giubbotto antiproiettile (in qualche caso, manganello sfollagente), non considerati Dispositivi di Protezione Individuale (art. 74 comma 2, lett. c del D.lgs 81/2008).</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	3	6	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

18 – RUMORE	VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE
--------------------	-----------------------------------

19 – RISCHIO CHIMICO	VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE
-----------------------------	-----------------------------------

20 - RISCHIO BIOLOGICO	RISCHIO RESIDUO			
<p>L'esposizione a tale rischio è potenziale. La possibilità di contrarre infezioni, virus, malattie può derivare dall'eventualità di contatto con il pubblico, o di contatto con elementi metallici appuntiti.</p> <p>Possiamo verosimilmente ritenere, vista la letteratura e l'evidenza</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	3	3	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

empirica in materia di rischio biologico relativamente a questo tipo di attività, che gli agenti potenzialmente presenti possono appartenere fino al gruppo di classificazione III (Allegato XLVI, D.Lgs. 81/2008) e tutti i tipi di agenti biologici.

Il rischio può verificarsi nel corso della normale attività. La via di trasmissione di un'eventuale contagio può avvenire per contatto o per via aerea, in quanto il rapporto con l'utenza/cittadino è diretto.

- I processi lavorativi che possono esporre a tale rischio riguardano:
- l'attività di sopralluogo per controlli vari al domicilio dell'utente/cittadino;
 - l'eventualità di giungere sul luogo di un incidente prima dell'ambulanza o dei Vigili del Fuoco e quindi iniziare le manovre di primo soccorso con persone ferite e traumatizzate;
 - fermare per accertamenti e controlli cittadini potenzialmente infetti o portatori di malattie contagiose.
 - contatto diretto in occasioni di intervento urgente per ripristino dell'ordine pubblico.

Per l'uso dei DPI è necessario che questo gruppo omogeneo valuti caso per caso, l'eventuale utilizzo dei dispositivi di protezione individuale elencati nella tabella, anche se tutti gli addetti risultano formati attraverso appositi corsi e sono dotati di attrezzatura idonea a prevenire il contatto con liquidi organici.

Tutti gli addetti sono vaccinati contro il tetano; tutte le altre vaccinazioni sono lasciate alla volontà del singolo.

Il rischio deriva inoltre dall'eventuale contatto soprattutto con elementi metallici appuntiti. L'esposizione a tale rischio è potenziale. Per questo motivo, tutti gli interventi devono essere condotti con i dispositivi di protezione a fianco indicati e operando una ispezione visiva generale del luogo sede delle operazioni, tesa a individuare elementi pericolosi; nel caso si debba assumere postura particolare (es. in ginocchio, seduti, ecc.), l'ispezione deve essere molto attenta.

Il rischio, pur essendo poco probabile, non è escludibile.

Per quanto concerne la valutazione del Rischio Biologico per l'agente biologico Sars-CoV2, si rimanda al Documento di Valutazione Integrata.

<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input checked="" type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Note: in/formazione ai lavoratori

21 – CAMPI ELETTROMAGNETICI

Questa particolare forma di rischio è stata valutata a causa della presenza nella sede del Comando di Polizia Municipale della sala operativa, nella quale sono presenti numerose apparecchiature quali sorgenti non intenzionali di campi elettromagnetici.

Dalle misurazioni effettuate e dalla relazione redatta dal Politecnico di Torino si evince che, nonostante la densità di apparecchiature elettriche sia relativamente alta, non vi sono livelli di campi elettromagnetici di particolare rilievo in nessuna delle zone indagate.

Nel corso degli anni si è proceduto all'eliminazioni di alcune apparecchiature sostituendole con altre più moderne con emissioni di radiazioni inferiori e con caratteristiche tecniche più adatte allo spazio ed alla esigenza tecniche della sala operativa.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	
1	2	2	• Sorveglianza sanitaria
DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	•	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	•	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature antiscivolo		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Nota: in/formazione ai lavoratori

23 – AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

24 – MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

La movimentazione manuale dei carichi per questo G.O. riguarda

P	D	R	
2	2	4	• Sorveglianza sanitaria



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

<p>soprattutto interventi di spostamento e movimentazione di transenne o eventuali interventi di emergenza di spostamento materiale derivante da sinistri stradali o perdite di carico.</p> <p>I lavori che comportano lo spostamento di materiali di peso elevato devono essere svolti sempre da un numero adeguato di uomini in modo da ridurre sia lo sforzo legato al sollevamento del peso che le altre difficoltà legate alle caratteristiche del materiale sollevato: ingombro, difficoltà di presa sicura, ecc..</p> <p>Pertanto, considerate le condizioni di criticità indicate in tabella e, tenuto conto delle osservazioni ai punti sopra riportati, si valuta che la movimentazione manuale dei carichi abbia una incidenza abbastanza limitata nell'insieme dell'attività.</p> <p>Si rileva, comunque, che, le iniziative intraprese dal datore di lavoro congiuntamente al medico competente per la corretta formazione ed informazione dei lavoratori, al fine di ridurre al minimo l'esecuzione di movimenti inadeguati e gravosi per la colonna vertebrale, è un'efficace strumento per la tutela dei lavoratori stessi in base a quanto disposto nell'art. 169 del D.Lgs. 81/2008.</p>	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	•	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	•	Indumenti
	2	Calzature antiscivolo		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Nota: in/formazione ai lavoratori			

26 – VIBRAZIONI VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

<p>29 – ERGONOMIA E POSTURA</p> <p>L'esposizione a tale rischio è potenziale, in quanto la permanenza continuativa in piedi per diverse ore (viabilisti) con l'uso di indumenti spesso pesanti, in condizioni climatiche talvolta sfavorevoli, potrebbero determinare, nel tempo, disturbi e danni a carico della colonna vertebrale.</p> <p>Problemi posturali possono poi verificarsi a causa dell'utilizzo delle autovetture, delle motociclette e delle biciclette in dotazione agli agenti.</p>	RISCHIO RESIDUO			
	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

30 – STRESS LAVORO CORRELATO VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

31 – ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

<p>32 – LAVORO NOTTURNO</p> <p>Il D.Lgs. 532/99 definisce il lavoro notturno come quello prestato in un periodo di almeno sette ore consecutive comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino. Quindi il lavoro notturno è quello svolto tra le 24 e le 7, ovvero tra le 23 e le 6, ovvero tra le 22 e le 5, indipendentemente dalla eventuale maggiorazione retributiva prevista dalla contrattazione collettiva.</p> <p>Il lavoratore notturno è il lavoratore che svolge, durante il periodo notturno, almeno tre ore del suo tempo di lavoro giornaliero impiegato in modo normale; è, inoltre, lavoratore notturno anche colui che svolge durante il periodo notturno almeno una parte del suo orario di lavoro secondo le norme definite dai contratti collettivi di lavoro.</p> <p>Nel caso di questo G.O. la pressione temporale dei turni avviene secondo quanto previsto dalla norma contrattuale (C.C.N.L. Enti Locali).</p>	RISCHIO RESIDUO			
	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	1	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				



2.3 G.O._03 – IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui

Attività di ufficio con smistamento e controllo dei documenti cartacei, impiego di attrezzature d'ufficio manuali ed elettriche e utilizzo di videoterminale per un tempo che raggiunge sovente le 20 ore medie settimanali. Alcuni ruoli prevedono il contatto con persone esterne, per attività di polizia giudiziaria, per soddisfare richieste di informazioni o permessi, per contestazioni di verbali d'infrazione al codice stradale, riscossioni di tributi ecc.

Per alcuni impiegati, può verificarsi la necessità di sopralluogo in aree urbane esterne, al fine di organizzare una migliore viabilità e studiare l'introduzione di nuova segnaletica.

RISCHI PRESENTI NELL'ATTIVITÀ:

1	LUOGHI DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Note: evidenziati in grigio i rischi presenti e trattati nel presente documento.</p> <p>IL RISCHIO LUOGHI DI LAVORO è rimandato al documento "Luoghi di Lavoro".</p> <p>IL RISCHIO INCENDIO è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO CHIMICO è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO RUMORE è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO VIBRAZIONI è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p>
2	ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	ELETTROCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	INCENDIO ED ESPLOSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
5	MICROCLIMA ED ILLUMINAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
6	VIDEOTERMINALI	<input checked="" type="checkbox"/>	
7	URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI	<input type="checkbox"/>	
8	CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	
9	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	
10	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	<input type="checkbox"/>	
11	PUNTURE, TAGLI E ABRASIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
12	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	PROIEZIONI DI OGGETTI	<input type="checkbox"/>	
14	INTERAZIONE CON IL TRAFFICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
15	INVESTIMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	
16	SOSTANZE PERICOLOSE	<input type="checkbox"/>	
17	AGGRESSIONE	<input type="checkbox"/>	
18	RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	
19	RISCHIO CHIMICO	<input type="checkbox"/>	
20	RISCHIO BIOLOGICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
21	CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input type="checkbox"/>	
22	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	
23	CANCEROGENI E MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	
24	MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	<input type="checkbox"/>	
25	MOVIMENTAZIONI MERCI	<input type="checkbox"/>	
26	VIBRAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
27	POLVERI	<input type="checkbox"/>	
28	NEBBIE, OLI, FUMI E VAPORI	<input type="checkbox"/>	
29	ERGONOMIA E POSTURA	<input checked="" type="checkbox"/>	
30	STRESS LAVORO-CORRELATO	<input checked="" type="checkbox"/>	
31	ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE	<input checked="" type="checkbox"/>	
32	LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	
33	INFORMAZIONE, FORMAZ. E ADDESTRAM.	<input checked="" type="checkbox"/>	

1 – LUOGHI DI LAVORO

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

2 – ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

3 - ELETTROCUZIONE	RISCHIO RESIDUO			
<p>Il rischio si concretizza a causa dell'utilizzo di apparecchiature d'ufficio alimentate elettricamente. Esiste altresì per questo G.O. il rischio di contatto con parti elettriche dei mezzi.</p> <p>Gli addetti non sono autorizzati a compiere nessun tipo di intervento sull'impianto elettrico: qualora venga individuata un'anomalia, una parte dell'impianto non più integra o comunque elementi per cui venga messa a rischio l'incolumità fisica di chicchessia, occorre segnalare il tutto al preposto, con l'urgenza che il caso richiede.</p> <p>La valutazione degli impianti elettrici emersa nel corso dei sopralluoghi è descritta nella sezione del documento relativa ai "Luoghi di lavoro".</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	3	3	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: in/formazione ai lavoratori			

4 - INCENDIO ED ESPLOSIONE	VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE
-----------------------------------	-----------------------------------

5 - MICROCLIMA - ILLUMINAZIONE	RISCHIO RESIDUO			
<p>Il microclima all'interno della sede di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza dell'impianto termico di riscaldamento e in quasi tutti gli uffici dell'impianto di climatizzazione/deumidificazione dell'aria. Il ricambio d'aria è di facile realizzazione poiché tutti gli ambienti di lavoro sono provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all'esterno.</p> <p>Qualche disagio può eventualmente verificarsi durante sopralluoghi effettuati per motivi d'istituto, o altre esigenze di interventi all'esterno delle sedi di lavoro, nel caso di condizioni climatiche particolarmente fredde in inverno o calde in estate.</p> <p>La presenza di superfici vetrate negli ambienti di lavoro facilita l'ingresso di luce naturale. Una distribuzione di luce artificiale adeguata alla destinazione d'uso dei locali è presente in ogni ambiente.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti*
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: in/formazione ai lavoratori			

6 - VIDEOTERMINALE	RISCHIO RESIDUO			
<p>Gli appartenenti a questo G.O. utilizzano il VDT per un tempo SUPERIORE alle 20 ore settimanali e sono segnalati al M.C. per l'opportuna sorveglianza sanitaria.</p> <p>La prolungata attività al videoterminale, qualora condotta in maniera non corretta, può determinare disturbi visivi e affaticamento mentale. A prevenzione di questi elementi, il Comune di Alessandria ha provveduto ad attrezzare le postazioni con videoterminale di nuova generazione, con arredi, elementi ed accessori adeguati alla specifica situazione.</p> <p>I lavoratori sono ovviamente tenuti a configurare la postazione secondo proprie esigenze e specifiche situazioni, sempre in modo da ridurre al minimo l'elemento di rischio.</p> <p>A questo scopo il Datore di lavoro organizza le postazioni in base ai requisiti minimi indicati dal Titolo VII e dall'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria (se t > 20 ore sett.)
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: in/formazione ai lavoratori			

9 - CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Le perdite di stabilità di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta devono essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

natura, forma e peso.

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Nel caso specifico dell'attività di questo gruppo omogeneo il rischio potrebbe verificarsi in prossimità delle zone destinate all'archiviazione dei documenti. A tal proposito occorre non sovraccaricare le scaffalature siano essi installati a muro sia all'interno di armadi.

<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità
Note: in/formazione ai lavoratori	

11 – PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI

Nell'attività di ufficio, questo GO potrebbe potenzialmente essere esposto a questo fattore di rischio (es. contatto con cutter, forbici, ecc.).

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature (es. lame taglierine, ecc.) devono essere protetti contro i contatti accidentali; a tal proposito è fatto assoluto divieto agli addetti di apportare modifiche alle macchine o utilizzarle in modo improprio.

Dove non sia possibile eliminare completamente il pericolo, devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione, come specificatamente indicato nelle schede per il corretto uso delle macchine ed attrezzature.

RISCHIO RESIDUO			
P	D	R	
2	1	2	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
Note: in/formazione ai lavoratori			

12 – SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

E' un rischio presente soprattutto in relazione ad inciampo o scivolamento su superfici viscide o bagnate.

I percorsi pedonali interni al Palazzo Municipale devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori e degli utenti.

Deve inoltre esistere adeguata illuminazione secondo la necessità.

Tutte le superfici che accidentalmente risultano bagnate e/o viscide devono essere prontamente segnalate e asciugate.

I rischi presenti nei percorsi esterni rientrano nei rischi ai quali è sottoposta la popolazione.

RISCHIO RESIDUO			
P	D	R	
1	2	2	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
Note: in/formazione ai lavoratori			

14 – INTERAZIONE CON TRAFFICO

E' un rischio presente nella fase di spostamento sul mezzo di trasporto aziendale (incidente). Il rischio è presente in occasione degli spostamenti per effettuare sopralluoghi di verifica e/o consegna/notifica di documenti presso altre sedi e non è evidentemente eliminabile; tuttavia occorre ridurlo al minimo, soprattutto attenendosi alle norme di comportamento dettate dal codice stradale, con particolare attenzione all'uso della cintura di sicurezza, alla distanza di sicurezza e al controllo della velocità.

RISCHIO RESIDUO			
P	D	R	
2	2	4	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
Note: in/formazione ai lavoratori			

15 – INVESTIMENTO

E' un rischio presente nella fase di spostamento tra le varie sedi

RISCHIO RESIDUO			
P	D	R	
			<input type="checkbox"/> Sorveglianza



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

aziendali e durante le fasi di lavoro svolte all'esterno della sede di lavoro in aree trafficate. Il rischio non è evidentemente eliminabile; tuttavia occorre ridurlo al minimo, soprattutto attenendosi alle norme di comportamento dettate dal codice stradale, con particolare attenzione agli attraversamenti stradali.	1	2	2	sanitaria
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
Note: in/formazione ai lavoratori				

18 – RUMORE

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

20 - RISCHIO BIOLOGICO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questo G.O. lavora in molti casi a contatto con il pubblico e pertanto si verifica la possibilità di contrarre batteri, infezioni e malattie (virus, parassiti o funghi) a causa del contatto con gli utenti.</p> <p>L'esposizione a tale rischio è potenziale per gli operatori che svolgono attività a contatto con gli utenti e di sportello aperto al pubblico.</p> <p>Il rischio, pur essendo poco probabile, non escludibile. Per questo motivo, il datore di lavoro valuta le singole situazioni e ove sia possibile la necessità di installare barriere di separazione tra operatore e pubblico al fine di ridurre al minimo questa tipologia di rischio.</p> <p>L'esposizione a tale rischio è potenziale anche se la probabilità rientra in quella della media della popolazione in generale.</p> <p>La via di trasmissione può essere per via aerea.</p> <p>Per quanto concerne la valutazione del Rischio Biologico per l'agente biologico Sars-CoV2, si rimanda al Documento di Valutazione Integrata.</p>	P	D	R	≥ Sorveglianza sanitaria
	1	3	3	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

26 – VIBRAZIONI

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

29 – ERGONOMIA E POSTURA	RISCHIO RESIDUO			
<p>Le attività svolte dal lavoratore appartenente a questo G.O. impongono talvolta il mantenimento delle stesse posture prolungate durante l'utilizzo dei videoterminali. La permanenza prolungata di certe posture, soprattutto se scorrette, potrebbe portare a disturbi alle articolazioni o indolenzimenti muscolari.</p> <p>A prevenzione di questi problemi, si consiglia di rispettare le pause di lavoro durante l'utilizzo dei videoterminali e abbandonare la postura scorretta all'insorgere del fastidio, effettuare qualche semplice esercizio di distensione muscolare in postura eretta, per poi riprendere l'attività.</p> <p>È opportuno che la postazione sia il più ergonomica possibile in tutti i suoi componenti, specie nel sedile di lavoro che deve essere regolato correttamente, nell'altezza e nella regolazione dello schienale. La tastiera del personal computer, opportunamente inclinata, deve lasciare spazio sufficiente all'appoggio delle mani; il poggiapiedi (per chi lo richieda) deve anch'esso essere regolato in altezza ed inclinazione.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note:				

30 – STRESS LAVORO CORRELATO

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE



Servizio Autonomo
Polizia Locale

Documento di Valutazione dei Rischi
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Pagina 27 di 54

Cod: **GO PM 2015**

Revisione: **07**

Data: Ottobre 2015

31 – ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE



2.4 G.O._04 – TECNICO INFORMATICO

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui

Svolge la propria attività presso tutte le sedi del Corpo di polizia municipale. I suoi compiti sono riassumibili nella gestione e manutenzione delle attrezzature elettroniche ed informatiche, hardware e software quali: Computer, palmari, server, radio ricetrasmettenti, reti informatiche, gestione archivi informatici, ecc., in dotazione al Corpo di Polizia Municipale.

RISCHI PRESENTI NELL'ATTIVITÀ:

1	LUOGHI DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Note: evidenziati in grigio i rischi presenti e trattati nel presente documento.</p> <p>IL RISCHIO LUOGHI DI LAVORO è rimandato al documento "Luoghi di Lavoro".</p> <p>IL RISCHIO INCENDIO è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p>
2	ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	ELETTROCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	INCENDIO ED ESPLOSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
5	MICROCLIMA ED ILLUMINAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
6	VIDEOTERMINALI	<input checked="" type="checkbox"/>	
7	URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI	<input type="checkbox"/>	
8	CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	
9	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	
10	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	<input type="checkbox"/>	
11	PUNTURE, TAGLI E ABRASIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
12	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	PROIEZIONI DI OGGETTI	<input type="checkbox"/>	
14	INTERAZIONE CON IL TRAFFICO	<input type="checkbox"/>	
15	INVESTIMENTO	<input type="checkbox"/>	
16	SOSTANZE PERICOLOSE	<input type="checkbox"/>	
17	AGGRESSIONE	<input type="checkbox"/>	
18	RUMORE	<input type="checkbox"/>	
19	RISCHIO CHIMICO	<input type="checkbox"/>	
20	RISCHIO BIOLOGICO	<input type="checkbox"/>	
21	CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input type="checkbox"/>	
22	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	
23	CANCEROGENI E MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	
24	MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	<input type="checkbox"/>	
25	MOVIMENTAZIONI MERCI	<input type="checkbox"/>	
26	VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/>	
27	POLVERI	<input type="checkbox"/>	
28	NEBBIE, OLI, FUMI E VAPORI	<input type="checkbox"/>	
29	ERGONOMIA E POSTURA	<input checked="" type="checkbox"/>	
30	STRESS LAVORO-CORRELATO	<input checked="" type="checkbox"/>	
31	ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE	<input checked="" type="checkbox"/>	
32	LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	
33	INFORMAZIONE, FORMAZ. E ADDESTRAM.	<input checked="" type="checkbox"/>	



1 – LUOGHI DI LAVORO

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

2 – ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

3 - ELETTROCUZIONE

L'esposizione a questo rischio deriva soprattutto dagli interventi sulla parte hardware delle apparecchiature informatiche, per la quale occorre rimuovere gli involucri, con conseguente possibile esposizione ai circuiti di potenza. Nel caso sopra descritto occorre pertanto scollegare elettricamente l'apparecchiatura.

A quanto sopra si aggiunge un'aliquota di rischio derivata da attività ordinaria, per cui valgono semplici ma importanti regole generali, di seguito riportate.

I lavoratori non sono autorizzati a compiere nessun tipo di intervento di natura elettrica sui componenti dell'impianto fisso e sulle apparecchiature, né ad aprire quadri elettrici.

Qualora venga individuata un'anomalia, fumo, surriscaldamento anomalo, una parte dell'impianto non più integra o comunque elementi per cui venga messa a rischio l'incolumità fisica di chicchessia, occorre segnalare il tutto al responsabile, con l'urgenza che il caso richiede.

Se vengono avvertite scosse elettriche, anche di lieve entità, nel contatto con masse metalliche, avvertire il responsabile affinché venga controllata l'efficienza dei sistemi di messa a terra.

Non sovraccaricare mai le prese elettriche: sono progettate ed installate per sostenere un assorbimento elettrico limitato.

Fare attenzione a non versare acqua o altre sostanze conduttrici in prossimità di conduttori, prese di corrente e apparecchiature elettriche sotto tensione.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
2	3	6	

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/> Elmetto	<input type="checkbox"/> Occhiali
<input type="checkbox"/> Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/> * Guanti
<input type="checkbox"/> Schermo	<input type="checkbox"/> Indumenti
<input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza	
<input type="checkbox"/> Protettore auricolare	
<input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie	
<input type="checkbox"/> Attrezzatura anticaduta	
<input type="checkbox"/> Indumenti ad alta visibilità	

Note: in/formazione ai lavoratori

4 – INCENDIO ED ESPLOSIONE

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

5 – MICROCLIMA - ILLUMINAZIONE

All'interno dei luoghi di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, vi sono temperature confortevoli e di facile regolazione, grazie alla presenza dell'impianto di riscaldamento, climatizzazione e deumidificazione dell'aria.

Le postazioni di lavoro di questo G.O. sono diverse. Un Ufficio posto al primo piano dell'edificio completo delle condizioni microclimatiche previste dalle norme in vigore e un laboratorio nel piano interrato dove avvengono alcuni interventi tecnici e di manutenzione relativi ai server in dotazione la cui superficie di aerazione naturale rispetto all'area in pianta del locale non rispetta quanto previsto dalle linee guida del Coordinamento Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regioni e delle Province autonome in collaborazione con l'ISPESL del 2006.

In base alla suddetta considerazione, il fattore di rischio microclima per questo G.O. di lavoratori, a causa dell'ambiente di lavoro confinato, può comportare difficoltà nel ricambio dell'aria e quindi condizioni di microclima sfavorevoli limitatamente al tempo di stazionamento nel laboratorio, tempo limitato.

La presenza di superfici vetrate negli ambienti di lavoro facilita l'ingresso di luce naturale. Una distribuzione di luce artificiale adeguata alla destinazione d'uso dei locali è presente in ogni ambiente.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
2	2	4	

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/> Elmetto	<input type="checkbox"/> Occhiali
<input type="checkbox"/> Copricapo	<input type="checkbox"/> Guanti
<input type="checkbox"/> Schermo	<input type="checkbox"/> Indumenti*
<input type="checkbox"/> Calzature di sicurezza	
<input type="checkbox"/> Protettore auricolare	
<input type="checkbox"/> Protezione vie respiratorie	
<input type="checkbox"/> Attrezzatura anticaduta	
<input type="checkbox"/> Indumenti ad alta visibilità	

Note: in/formazione ai lavoratori

6 - VIDEOTERMINALE

RISCHIO RESIDUO



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

<p>Gli appartenenti a questo G.O. utilizzano il VDT per un tempo SUPERIORE alle 20 ore settimanali e sono segnalati al M.C. per l'opportuna sorveglianza sanitaria.</p> <p>La prolungata attività al videoterminale, qualora condotta in maniera non corretta, può determinare disturbi visivi e affaticamento mentale. A prevenzione di questi elementi, il Comune di Alessandria ha provveduto ad attrezzare le postazioni con videoterminale di nuova generazione, con arredi, elementi ed accessori adeguati alla specifica situazione.</p> <p>I lavoratori sono ovviamente tenuti a configurare la postazione secondo proprie esigenze e specifiche situazioni, sempre in modo da ridurre al minimo l'elemento di rischio.</p> <p>A questo scopo il Datore di lavoro organizza le postazioni in base ai requisiti minimi indicati dal Titolo VII e dall'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>	P	D	R	<input checked="" type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria (se t >20 ore sett.)
	2	2	4	
DPI NECESSARI				
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

11 – PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	RISCHIO RESIDUO			
<p>Nell'attività di ufficio, questo G.O. potrebbe potenzialmente essere esposto a questo fattore di rischio (es. contatto con cutter, forbici, ecc.).</p> <p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.</p> <p>Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature (es. lame taglierine, ecc.) devono essere protetti contro i contatti accidentali; a tal proposito è fatto assoluto divieto agli addetti di apportare modifiche alle macchine o utilizzarle in modo improprio.</p> <p>Dove non sia possibile eliminare completamente il pericolo, devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione, come specificatamente indicato nelle schede per il corretto uso delle macchine ed attrezzature.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	1	2	
DPI NECESSARI				
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note:				

12 – SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	RISCHIO RESIDUO			
<p>E' un rischio presente soprattutto in relazione ad inciampo o scivolamento su superfici viscide o bagnate.</p> <p>I percorsi pedonali interni al Palazzo Municipale devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori e degli utenti.</p> <p>Deve inoltre esistere adeguata illuminazione secondo la necessità.</p> <p>Tutte le superfici che accidentalmente risultano bagnate e/o viscide devono essere prontamente segnalate e asciugate.</p> <p>I rischi presenti nei percorsi esterni rientrano nei rischi ai quali è sottoposta la popolazione.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
DPI NECESSARI				
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note:				

29 – ERGONOMIA E POSTURA	RISCHIO RESIDUO			
<p>Le attività svolte dal lavoratore appartenente a questo G.O. impongono talvolta il mantenimento delle stesse posture prolungate durante l'utilizzo dei videotermini. La permanenza prolungata di certe posture, soprattutto se scorrette, potrebbe portare a disturbi alle articolazioni o indolenzimenti muscolari.</p> <p>A prevenzione di questi problemi, si consiglia di rispettare le pause di lavoro durante l'utilizzo dei videotermini e abbandonare la postura scorretta all'insorgere del fastidio, effettuare qualche semplice esercizio di distensione muscolare in postura eretta, per poi riprendere l'attività.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
DPI NECESSARI				
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare			
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta			
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			



Servizio Autonomo
Polizia Locale

Documento di Valutazione dei Rischi
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Pagina 31 di 54

Cod: **GO PM 2015**

Revisione: **07**

Data: Ottobre 2015

È opportuno che la postazione sia il più ergonomica possibile in tutti i suoi componenti, specie nel sedile di lavoro che deve essere regolato correttamente, nell'altezza e nella regolazione dello schienale. La tastiera del personal computer, opportunamente inclinata, deve lasciare spazio sufficiente all'appoggio delle mani; il poggiatesta (per chi lo richieda) deve anch'esso essere regolato in altezza ed inclinazione.

Note:

30 – STRESS LAVORO CORRELATO

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

31 – ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE



2.5 G.O._05 – MESSO NOTIFICATORE

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui

L'attività consiste nella notifica, su tutto il territorio comunale mediante l'uso di automobili di servizio, di atti emanati dal Comune o da altre pubbliche amministrazioni, nonché da soggetti privati. Il profilo lavorativo prevede poi che parte delle mansioni, come il carico e lo scarico informatico degli atti movimentati, si svolgano all'interno della sede di lavoro.

RISCHI PRESENTI NELL'ATTIVITÀ:

1	LUOGHI DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Note: evidenziati in grigio i rischi presenti e trattati nel presente documento.</p> <p>IL RISCHIO LUOGHI DI LAVORO è rimandato al documento "Luoghi di Lavoro".</p> <p>IL RISCHIO INCENDIO è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO VIBRAZIONI è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p>
2	ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	ELETTROCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	INCENDIO ED ESPLOSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
5	MICROCLIMA ED ILLUMINAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
6	VIDEOTERMINALI	<input checked="" type="checkbox"/>	
7	URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI	<input type="checkbox"/>	
8	CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	
9	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	
10	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	<input type="checkbox"/>	
11	PUNTURE, TAGLI E ABRASIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
12	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	PROIEZIONI DI OGGETTI	<input type="checkbox"/>	
14	INTERAZIONE CON IL TRAFFICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
15	INVESTIMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	
16	AMIANTO	<input type="checkbox"/>	
17	AGGRESSIONE	<input type="checkbox"/>	
18	RUMORE	<input type="checkbox"/>	
19	RISCHIO CHIMICO	<input type="checkbox"/>	
20	RISCHIO BIOLOGICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
21	CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input type="checkbox"/>	
22	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	
23	CANCEROGENI E MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	
24	MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	<input type="checkbox"/>	
25	MOVIMENTAZIONI MERCI	<input type="checkbox"/>	
26	VIBRAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
27	POLVERI	<input type="checkbox"/>	
28	NEBBIE, OLI, FUMI E VAPORI	<input type="checkbox"/>	
29	ERGONOMIA E POSTURA	<input checked="" type="checkbox"/>	
30	STRESS LAVORO-CORRELATO	<input checked="" type="checkbox"/>	
31	ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE	<input checked="" type="checkbox"/>	
32	LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	
33	INFORMAZIONE, FORMAZ. E ADDESTRAM.	<input checked="" type="checkbox"/>	

1 – LUOGHI DI LAVORO

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

2 – ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

3 - ELETTROCUZIONE

RISCHIO RESIDUO



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

<p>Il rischio si concretizza a causa dell'utilizzo di apparecchiature d'ufficio alimentate elettricamente. Esiste altresì per questo G.O. il rischio di contatto con parti elettriche dei mezzi di trasporto.</p> <p>Gli addetti non sono autorizzati a compiere nessun tipo di intervento sull'impianto elettrico: qualora venga individuata un'anomalia, una parte dell'impianto non più integra o comunque elementi per cui venga messa a rischio l'incolumità fisica di chicchessia, occorre segnalare il tutto al preposto, con l'urgenza che il caso richiede.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	3	3	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

4 – INCENDIO ED ESPLOSIONE VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

5 – MICROCLIMA - ILLUMINAZIONE	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questo gruppo omogeneo svolge parte della propria mansione all'esterno della sede di lavoro: ne consegue un'esposizione, sia in estate come in inverno, a condizioni climatiche sfavorevoli (umidità, caldo o freddo eccessivi), connotante gran parte dell'orario lavorativo.</p> <p>Condizioni microclimatiche calde o fredde, unite al tempo di esposizione, al tipo di attività svolta e al vestiario indossato, possono creare, nei lavoratori esposti, situazioni di stress termico da calore o da freddo.</p> <p>Il microclima all'interno della sede di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza dell'impianto termico di riscaldamento e di condizionatori d'aria. Il ricambio d'aria è di facile realizzazione poiché tutti gli ambienti di lavoro sono provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all'esterno.</p> <p>La presenza di superfici vetrate negli ambienti di lavoro facilita l'ingresso di luce naturale. Una distribuzione di luce artificiale adeguata alla destinazione d'uso dei locali è presente in ogni ambiente.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti*
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori * Indumenti di protezione - Completi e capi di abbigliamento per la protezione contro il freddo. Indumenti di protezione - Protezione contro la pioggia.				

6 - VIDEOTERMINALE	RISCHIO RESIDUO			
<p>Gli appartenenti a questo G.O. utilizzano il VDT per un tempo inferiore alle 20 ore settimanali.</p> <p>La prolungata attività al videoterminale, qualora condotta in maniera non corretta, può determinare disturbi visivi e affaticamento mentale. A prevenzione di questi elementi, il Comune di Alessandria ha provveduto ad attrezzare le postazioni con videoterminale di nuova generazione, con arredi, elementi ed accessori adeguati alla specifica situazione.</p> <p>I lavoratori sono ovviamente tenuti a configurare la postazione secondo proprie esigenze e specifiche situazioni, sempre in modo da ridurre al minimo l'elemento di rischio.</p> <p>A questo scopo il Datore di lavoro organizza le postazioni in base ai requisiti minimi indicati dal Titolo VII e dall'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria (se t >20 ore sett.)
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

9 – CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Le perdite di stabilità di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta devono essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Nel caso specifico dell'attività di questo gruppo omogeneo il rischio potrebbe verificarsi in prossimità delle zone destinate all'archiviazione dei documenti. A tal proposito occorre non sovraccaricare le scaffalature siano essi installati a muro sia all'interno di armadi.

<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
Note: in/formazione ai lavoratori			

11 – PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI

Nell'attività di ufficio, questo GO potrebbe potenzialmente essere esposto a questo fattore di rischio (es. contatto con cutter, forbici, ecc.).

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature (es. lame taglierine, ecc.) devono essere protetti contro i contatti accidentali; a tal proposito è fatto assoluto divieto agli addetti di apportare modifiche alle macchine o utilizzarle in modo improprio.

Dove non sia possibile eliminare completamente il pericolo, devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione, come specificatamente indicato nelle schede per il corretto uso delle macchine ed attrezzature.

RISCHIO RESIDUO			
P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
2	1	2	
DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
Note: in/formazione ai lavoratori			

12 – SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

E' un rischio presente soprattutto in relazione ad inciampo o scivolamento su superfici viscide o bagnate.

I percorsi pedonali interni agli uffici devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori e degli utenti.

Deve inoltre esistere adeguata illuminazione secondo la necessità.

Tutte le superfici che accidentalmente risultano bagnate e/o viscide devono essere prontamente segnalate e asciugate.

I rischi presenti nei percorsi esterni rientrano nei rischi ai quali è sottoposta la popolazione.

RISCHIO RESIDUO			
P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
1	3	3	
DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
Note: in/formazione ai lavoratori			

14 – INTERAZIONE CON TRAFFICO

E' un rischio presente nella fase di spostamento sul mezzo di trasporto aziendale (incidente). Il rischio è presente in occasione degli spostamenti per effettuare notifiche e/o consegna di documenti presso altre sedi e non è evidentemente eliminabile; tuttavia occorre ridurlo al minimo, sia verificando che siano compiuti gli interventi previsti dal libretto d'uso e manutenzione dei mezzi, ma soprattutto attenendosi alle norme di comportamento dettate dal codice stradale, con particolare attenzione all'uso della cintura di sicurezza, alla distanza di sicurezza e al controllo della velocità.

RISCHIO RESIDUO			
P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
2	2	4	
DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
Note: in/formazione ai lavoratori			

15 – INVESTIMENTO

E' un rischio presente nella fase di spostamento tra le varie sedi

RISCHIO RESIDUO			
P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza



Servizio Autonomo
Polizia Locale

Documento di Valutazione dei Rischi
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Pagina 35 di 54

Cod: **GO PM 2015**

Revisione: **07**

Data: Ottobre 2015

<p>aziendali e durante le fasi di lavoro svolte all'esterno della sede di lavoro in aree trafficate, in occasione della consegna delle notifiche.</p> <p>Il rischio non è evidentemente eliminabile; tuttavia occorre ridurlo al minimo, soprattutto attenendosi alle norme di comportamento dettate dal codice stradale, con particolare attenzione agli attraversamenti stradali.</p>	2	2	4	sanitaria
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
Note: in/formazione ai lavoratori				

20 - RISCHIO BIOLOGICO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questo G.O. lavora in molti casi a contatto con il pubblico e pertanto si verifica la possibilità di contrarre batteri, infezioni e malattie (virus, parassiti o funghi) a causa del contatto con gli utenti.</p> <p>L'esposizione a tale rischio è potenziale per i Messi notificatori che notificano gli atti presso le residenze dei destinatari. Il rischio, pur essendo poco probabile, non è escludibile.</p> <p>L'esposizione a tale rischio è potenziale anche se la probabilità rientra in quella della media della popolazione in generale.</p> <p>La via di trasmissione può essere per via aerea.</p> <p>Per quanto concerne la valutazione del Rischio Biologico per l'agente biologico Sars-CoV2, si rimanda al Documento di Valutazione Integrata.</p>	P	D	R	2 Sorveglianza sanitaria
	1	3	3	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

26 – VIBRAZIONI VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

29 – ERGONOMIA E POSTURA	RISCHIO RESIDUO			
<p>Le attività svolte dal lavoratore appartenente a questo G.O. impongono talvolta il mantenimento delle stesse posture prolungate durante l'utilizzo dei videoterminali o nel corso dell'utilizzo dell'autovettura di servizio. La permanenza prolungata di certe posture, soprattutto se scorrette, potrebbe portare a disturbi alle articolazioni o indolenzimenti muscolari.</p> <p>A prevenzione di questi problemi, si consiglia di rispettare le pause di lavoro durante l'utilizzo dei videoterminali e abbandonare la postura scorretta all'insorgere del fastidio, effettuare qualche semplice esercizio di distensione muscolare in postura eretta, per poi riprendere l'attività.</p> <p>È opportuno che la postazione sia il più ergonomica possibile in tutti i suoi componenti, specie nel sedile di lavoro che deve essere regolato correttamente, nell'altezza e nella regolazione dello schienale. La tastiera del personal computer, opportunamente inclinata, deve lasciare spazio sufficiente all'appoggio delle mani; il poggiatesta (per chi lo richieda) deve anch'esso essere regolato in altezza ed inclinazione.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note:				

30 – STRESS LAVORO CORRELATO VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

31 – ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE



2.6 G.O._06 – USCIERE

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui

L'attività viene esercitata principalmente all'interno della sede e consiste nel ricevimento e nello smistamento del pubblico nei vari uffici. Saltuariamente vengono affidati agli addetti lavori di spostamento e movimentazione di carichi. Si consideri infine che gli uscieri possono essere incaricati di recapitare documenti, o altri materiali, nelle varie sedi comunali, utilizzando pertanto i mezzi di servizio.

RISCHI PRESENTI NELL'ATTIVITÀ:

1	LUOGHI DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Note: evidenziati in grigio i rischi presenti e trattati nel presente documento.</p> <p>IL RISCHIO LUOGHI DI LAVORO è rimandato al documento "Luoghi di Lavoro".</p> <p>IL RISCHIO INCENDIO è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO CHIMICO è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO RUMORE è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO VIBRAZIONI è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p>
2	ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	ELETTROCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	INCENDIO ED ESPLOSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
5	MICROCLIMA ED ILLUMINAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
6	VIDEOTERMINALI	<input checked="" type="checkbox"/>	
7	URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI	<input type="checkbox"/>	
8	CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	
9	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	
10	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	<input type="checkbox"/>	
11	PUNTURE, TAGLI E ABRASIONI	<input type="checkbox"/>	
12	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	PROIEZIONI DI OGGETTI	<input type="checkbox"/>	
14	INTERAZIONE CON IL TRAFFICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
15	INVESTIMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	
16	AMIANTO	<input type="checkbox"/>	
17	AGGRESSIONE	<input type="checkbox"/>	
18	RUMORE	<input type="checkbox"/>	
19	RISCHIO CHIMICO	<input type="checkbox"/>	
20	RISCHIO BIOLOGICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
21	CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input type="checkbox"/>	
22	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	
23	CANCEROGENI E MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	
24	MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	
25	MOVIMENTAZIONI MERCI	<input type="checkbox"/>	
26	VIBRAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
27	POLVERI	<input type="checkbox"/>	
28	NEBBIE, OLI, FUMI E VAPORI	<input type="checkbox"/>	
29	ERGONOMIA E POSTURA	<input checked="" type="checkbox"/>	
30	STRESS LAVORO-CORRELATO	<input checked="" type="checkbox"/>	
31	ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE	<input checked="" type="checkbox"/>	
32	LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	
33	INFORMAZIONE, FORMAZ. E ADDESTRAM.	<input checked="" type="checkbox"/>	

1 – LUOGHI DI LAVORO

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

2 – ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

3 - ELETTROCUZIONE

RISCHIO RESIDUO



Servizio Autonomo
Polizia Locale

Documento di Valutazione dei Rischi
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Pagina 37 di 54

Cod: **GO PM 2015**

Revisione: **07**

Data: Ottobre 2015

<p>Il rischio si concretizza a causa dell'utilizzo di apparecchiature d'ufficio alimentate elettricamente. Esiste altresì per questo GO il rischio di contatto con parti elettriche dei mezzi.</p> <p>Gli addetti non sono autorizzati a compiere nessun tipo di intervento sull'impianto elettrico: qualora venga individuata un'anomalia, una parte dell'impianto non più integra o comunque elementi per cui venga messa a rischio l'incolumità fisica di chicchessia, occorre segnalare il tutto al preposto, con l'urgenza che il caso richiede.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	3	3	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

4 – INCENDIO ED ESPLOSIONE **VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE**

5 – MICROCLIMA - ILLUMINAZIONE	RISCHIO RESIDUO			
<p>Il microclima all'interno della sede di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza dell'impianto termico di riscaldamento e in quasi tutti gli uffici dell'impianto di climatizzazione/deumidificazione dell'aria. Il ricambio d'aria è di facile realizzazione poiché tutti gli ambienti di lavoro sono provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all'esterno.</p> <p>Qualche disagio può eventualmente verificarsi durante gli spostamenti esterni effettuati per motivi d'istituto, nel caso di condizioni climatiche particolarmente fredde in inverno o calde in estate. Il personale di questo gruppo omogeneo può infatti svolgere l'attività all'aperto in occasione di consegna e/o ritiro documenti presso sedi distaccate. In questi casi sarà opportuno dotarsi di abbigliamento adeguato alla temperatura esterna.</p> <p>La presenza di superfici vetrate negli ambienti di lavoro facilita l'ingresso di luce naturale. Una distribuzione di luce artificiale adeguata alla destinazione d'uso dei locali è presente in ogni ambiente.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti*
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				
* Indumenti di protezione - Completi e capi di abbigliamento per la protezione contro il freddo. Indumenti di protezione - Protezione contro la pioggia.				

6 - VIDEOTERMINALE	RISCHIO RESIDUO			
<p>Al personale di questo gruppo omogeneo può capitare di lavorare al videoterminale ma per piccoli periodi di tempo.</p> <p>La prolungata attività al videoterminale, qualora condotta in maniera non corretta, può determinare disturbi visivi e affaticamento mentale. A prevenzione di questi elementi, il Comune di Alessandria ha provveduto ad attrezzare le postazioni con videoterminale di nuova generazione, con arredi, elementi ed accessori adeguati alla specifica situazione.</p> <p>I lavoratori sono ovviamente tenuti a configurare la postazione secondo proprie esigenze e specifiche situazioni, sempre in modo da ridurre al minimo l'elemento di rischio.</p> <p>A questo scopo il Datore di lavoro organizza le postazioni in base ai requisiti minimi indicati dal Titolo VII e dall'allegato XXXIV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria (se t >20 ore sett.)
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

9 – CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Le perdite di stabilità di masse materiali in posizione ferma o nel corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta devono essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

<p>I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.</p> <p>Nel caso specifico dell'attività di questo gruppo omogeneo il rischio potrebbe verificarsi in prossimità delle zone destinate all'archiviazione dei documenti. A tal proposito occorre non sovraccaricare le scaffalature siano essi installati a muro sia all'interno di armadi.</p>	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità
Note: in/formazione ai lavoratori		

12 – SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	RISCHIO RESIDUO			
<p>E' un rischio presente soprattutto in relazione ad inciampo o scivolamento su superfici viscide o bagnate.</p> <p>I percorsi pedonali interni al Comando di Polizia Municipale devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori e degli utenti.</p> <p>Deve inoltre esistere adeguata illuminazione secondo la necessità.</p> <p>Tutte le superfici che accidentalmente risultano bagnate e/o viscide devono essere prontamente segnalate e asciugate.</p> <p>I rischi presenti nei percorsi esterni (superficie stradale scivolosa, sconnessa, ghiacciata, ecc.) rientrano nei rischi ai quali è sottoposta la popolazione.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

14 - INTERAZIONE COL TRAFFICO	RISCHIO RESIDUO			
<p>È un rischio presente nella fase di spostamento sul mezzo di trasporto comunale (incidente stradale).</p> <p>Il rischio non è evidentemente eliminabile; tuttavia occorre ridurlo al minimo, sia verificando che siano compiuti gli interventi previsti dal libretto d'uso e manutenzione dei mezzi, ma soprattutto attenendosi alle norme di comportamento dettate dal codice stradale, con particolare attenzione all'uso della cintura di sicurezza, alla distanza di sicurezza e al controllo della velocità.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

15 – INVESTIMENTO	RISCHIO RESIDUO			
<p>E' un rischio presente nella fase di spostamento tra le varie sedi aziendali e durante le fasi di lavoro svolte all'esterno della sede di lavoro in aree trafficate.</p> <p>Il rischio non è evidentemente eliminabile; tuttavia occorre ridurlo al minimo, soprattutto attenendosi alle norme di comportamento dettate dal codice stradale, con particolare attenzione agli attraversamenti stradali.</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	1	2	2	
	DPI NECESSARI			
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità			
Note: in/formazione ai lavoratori				

20 - RISCHIO BIOLOGICO	RISCHIO RESIDUO			
<p>Questo G.O. lavora nella maggior parte dei casi a contatto con il pubblico e pertanto si verifica la possibilità di contrarre batteri,</p>	P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
	2	2	4	
DPI NECESSARI				



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

infezioni e malattie (virus, parassiti o funghi) a causa del contatto con gli utenti.

L'esposizione a tale rischio è potenziale per gli operatori che ricevono gli utenti del pubblico.

Il rischio, pur essendo poco probabile, non è escludibile. Per questo motivo, il datore di lavoro valuta le singole situazioni e ove sia possibile la necessità di installare barriere di separazione tra operatore e pubblico al fine di ridurre al minimo questa tipologia di rischio.

L'esposizione a tale rischio è potenziale anche se la probabilità rientra in quella della media della popolazione in generale.

La via di trasmissione può essere per via aerea.

Per quanto concerne la valutazione del Rischio Biologico per l'agente biologico Sars-CoV2, si rimanda al Documento di Valutazione Integrata.

<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Note: in/formazione ai lavoratori

24 – MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Per Movimentazione Manuale dei Carichi si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico.

La movimentazione manuale dei carichi per questo G.O. riguarda soprattutto i lavori di spostamento e movimentazione di materiale cartaceo, faldoni o piccoli pacchi.

L'organizzazione dei Servizi prevede il ricorso ai sistemi di movimentazione meccanica (carrelli) ogni qualvolta sia possibile e il tipo di carico lo richieda. Nei casi in cui questo non sia possibile viene attuata una corretta procedura nella movimentazione dei carichi (base d'appoggio, posizione degli arti inferiori e superiori).

Il rischio legato alla MMC appare non molto significativo in considerazione alla frequenza giornaliera ed al numero di addetti impiegati.

Pertanto, si valuta che la movimentazione manuale dei carichi ha un'incidenza abbastanza limitata nell'insieme dell'attività.

Non si rileva pertanto un rischio di particolare gravità per quanto attiene ai lavoratori addetti ai servizi generali con mansioni interne ed esterne.

Il lavoratore deve essere a conoscenza del fatto che la M.M.C. può costituire un rischio per la colonna vertebrale in relazione alle caratteristiche del carico, allo sforzo fisico richiesto, alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, alle esigenze connesse con l'attività.

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
2	2	4	

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Note: in/formazione ai lavoratori

26 – VIBRAZIONI

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

29 – ERGONOMIA E POSTURA

Le attività svolte dal lavoratore appartenente a questo G.O. impongono talvolta il mantenimento delle stesse posture prolungate, in piedi per ricevere il pubblico e fornire allo stesso le informazioni richieste, nell'uso delle auto oppure per quegli operatori dotati di videoterminale. La permanenza prolungata di certe posture, soprattutto se scorrette, potrebbe portare a disturbi alle articolazioni o indolenzimenti muscolari.

A prevenzione di questi problemi, si consiglia di rispettare le pause di lavoro durante l'utilizzo dei videoterminali e abbandonare la

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
2	2	4	

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		



Servizio Autonomo
Polizia Locale

Documento di Valutazione dei Rischi
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Pagina 40 di 54

Cod: **GO PM 2015**

Revisione: **07**

Data: Ottobre 2015

postura scorretta all'insorgere del fastidio, effettuare qualche semplice esercizio di distensione muscolare in postura eretta, per poi riprendere l'attività.

Nel caso di utilizzo di videotermini, è opportuno che la postazione sia il più ergonomica possibile in tutti i suoi componenti, specie nel sedile di lavoro che deve essere regolato correttamente, nell'altezza e nella regolazione dello schienale. La tastiera del personal computer, opportunamente inclinata, deve lasciare spazio sufficiente all'appoggio delle mani; il poggiatesta (per chi lo richieda) deve anch'esso essere regolato in altezza ed inclinazione.

Indumenti ad alta visibilità

Note: in/formazione ai lavoratori

30 – STRESS LAVORO CORRELATO

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

31 – ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE



2.7 G.O._07 – MANUTENTORE MEZZI/AUTISTA

Descrizione delle attività ed indicazione dei rischi residui

Svolge il ruolo di autista a servizio del Comando. Svolge l'incarico di mantenere in efficienza il parco mezzi in dotazione agli operatori di polizia municipale, effettuando semplici interventi alla fanaleria con sostituzione di lampadine inefficienti e controlli periodici, ed eventuali rabbocchi, sui liquidi dei veicoli. Si occupa di portare i mezzi per gli interventi di manutenzione presso le officine incaricate e di riprenderli alla fine dell'intervento. Sono esclusi dalle operazioni gli interventi su meccanica, su carrozzeria; il rischio chimico non è pertanto preso in considerazione.

L'addetto si avvale di semplici e comuni attrezzi quali compressore e utensili manuali da banco.

RISCHI PRESENTI NELL'ATTIVITÀ:

1	LUOGHI DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Note: evidenziati in grigio i rischi presenti e trattati nel presente documento.</p> <p>IL RISCHIO LUOGHI DI LAVORO è rimandato al documento "Luoghi di Lavoro".</p> <p>IL RISCHIO INCENDIO è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO CHIMICO è rimandato a specifica valutazione.</p> <p>IL RISCHIO STRESS LAVORO CORRELATO è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO RUMORE è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO VIBRAZIONI è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p> <p>IL RISCHIO ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE è rimandato alla valutazione per Direzioni di tale rischio.</p>
2	ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI	<input checked="" type="checkbox"/>	
3	ELETTROCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
4	INCENDIO ED ESPLOSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
5	MICROCLIMA ED ILLUMINAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	
6	VIDEOTERMINALI	<input type="checkbox"/>	
7	URTI, COLPI, IMPATTI E COMPRESSIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
8	CADUTA DALL'ALTO	<input type="checkbox"/>	
9	CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	
10	CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	
11	PUNTURE, TAGLI E ABRASIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
12	SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	
13	PROIEZIONI DI OGGETTI	<input checked="" type="checkbox"/>	
14	INTERAZIONE CON IL TRAFFICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
15	INVESTIMENTO	<input checked="" type="checkbox"/>	
16	AMIANTO	<input type="checkbox"/>	
17	AGGRESSIONE	<input type="checkbox"/>	
18	RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>	
19	RISCHIO CHIMICO	<input checked="" type="checkbox"/>	
20	RISCHIO BIOLOGICO	<input type="checkbox"/>	
21	CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input type="checkbox"/>	
22	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	
23	CANCEROGENI E MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	
24	MOVIMENTAZIONE MANUALE CARICHI	<input checked="" type="checkbox"/>	
25	MOVIMENTAZIONI MERCI	<input type="checkbox"/>	
26	VIBRAZIONI	<input checked="" type="checkbox"/>	
27	POLVERI	<input checked="" type="checkbox"/>	
28	NEBBIE, OLI, FUMI E VAPORI	<input checked="" type="checkbox"/>	
29	ERGONOMIA E POSTURA	<input checked="" type="checkbox"/>	
30	STRESS LAVORO-CORRELATO	<input checked="" type="checkbox"/>	
31	ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE	<input checked="" type="checkbox"/>	
32	LAVORO NOTTURNO	<input type="checkbox"/>	
33	INFORMAZIONE, FORMAZ. E ADDESTRAM.	<input checked="" type="checkbox"/>	



Servizio Autonomo
Polizia Locale

Documento di Valutazione dei Rischi
ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Pagina 42 di 54

Cod: **GO PM 2015**

Revisione: **07**

Data: Ottobre 2015

2 – ATTREZZATURE, MACCHINE E IMPIANTI

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

3 - ELETTROCUZIONE

Il rischio si concretizza nell'utilizzo di semplici attrezzature quali compressore d'aria, avvitatori ecc., ed è implementato da possibili contatti con l'impianto elettrico degli autoveicoli.

Comunque si ricorda che gli addetti non sono autorizzati a compiere nessun tipo di intervento sull'impianto elettrico: qualora venga individuata un'anomalia, una parte dell'impianto non più integra o comunque elementi per cui venga messa a rischio l'incolumità fisica di chicchessia, occorre segnalare il tutto al preposto, con l'urgenza che il caso richiede.

Non è consentito alcun intervento manutentivo sulle auto dotate di alimentazione elettrica o ibrida elettrica.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
1	3	3	
DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
Note: in/formazione ai lavoratori			

4 – INCENDIO ED ESPLOSIONE

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

5 – MICROCLIMA - ILLUMINAZIONE

Il ruolo viene svolto in parte all'esterno, ovvero nel cortile; questo espone, sia in estate come in inverno, a condizioni climatiche sfavorevoli (umidità, caldo o freddo). Condizioni microclimatiche "calde" o "fredde", unite al tempo di esposizione, al tipo di attività svolta e al vestiario indossato, possono creare nei lavoratori esposti, situazioni di stress termico da calore o da freddo.

Il microclima all'interno della sede di lavoro, sia nella stagione fredda come in quella calda, è da considerarsi confortevole e di facile regolazione, grazie alla presenza dell'impianto termico di riscaldamento e di condizionatori d'aria. Il ricambio d'aria è di facile realizzazione poiché tutti gli ambienti di lavoro sono provvisti di finestre o porte finestre che accedono direttamente all'esterno.

La presenza di superfici vetrate negli ambienti di lavoro facilita l'ingresso di luce naturale. Una distribuzione di luce artificiale adeguata alla destinazione d'uso dei locali è presente in ogni ambiente.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
2	2	4	
DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti*
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
Note: in/formazione ai lavoratori * Indumenti di protezione - Completi e capi di abbigliamento per la protezione contro il freddo.			

7 – URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI

L'attività di questo GO prevede la possibilità, in alcuni casi, di essere soggetto a questo potenziale fattore di rischio.

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione.

Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di manutenzione ed efficienza, e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.

L'uso dell'elmetto è necessario nel caso di lavorazioni che presentano pericolo di urti, colpi, impatti al cranio o caduta di oggetti dall'alto.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
1	2	2	
DPI NECESSARI			
<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti*
<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
Note: in/formazione ai lavoratori			

9 – CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Le perdite di stabilità di masse materiali in posizione ferma o nel

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
1	2	2	



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

corso di maneggio e trasporto manuale o meccanico ed i conseguenti moti di crollo, scorrimento, caduta devono essere impediti mediante la corretta sistemazione delle masse o attraverso l'adozione di misure atte a trattenere i corpi in relazione alla loro natura, forma e peso.

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Nel caso specifico dell'attività di questo gruppo omogeneo il rischio potrebbe verificarsi in prossimità delle zone destinate a deposito di materiale e di attrezzature (garage). A tal proposito occorre non sovraccaricare le scaffalature siano essi installati a muro sia all'interno di armadi.

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Note: in/formazione ai lavoratori

10 – CESOIAMENTO, STRITOLAMENTO

Il cesoiamento e lo stritolamento di parti del corpo tra elementi mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, può avvenire nel corso delle operazioni di utilizzo o manutenzione delle attrezzature.

Tale rischio di natura meccanica deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o segregando stabilmente la zona pericolosa. Ove ciò non risulti funzionalmente possibile, devono essere osservate opportune contromisure.

Per una più dettagliata analisi delle singole attrezzature si rimanda alle schede macchine del presente documento.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
1	3	3	

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Note: in/formazione ai lavoratori

11 – PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI

Nell'attività di piccola manutenzione, questo GO potrebbe potenzialmente essere esposto a questo fattore di rischio (es. contatto con piccoli attrezzi da lavoro).

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni.

Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature (es. lame taglierine, ecc.) devono essere protetti contro i contatti accidentali; a tal proposito è fatto assoluto divieto agli addetti di apportare modifiche alle macchine o utilizzarle in modo improprio.

Dove non sia possibile eliminare completamente il pericolo, devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione, come specificatamente indicato nelle schede per il corretto uso delle macchine ed attrezzature.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
2	2	4	

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input checked="" type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Note: in/formazione ai lavoratori

12 – SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO

E' un rischio presente soprattutto in relazione ad inciampo o scivolamento su superfici viscide o bagnate.

I percorsi pedonali interni agli uffici devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori e degli utenti.

Deve inoltre esistere adeguata illuminazione secondo la necessità.

Tutte le superfici che accidentalmente risultano bagnate e/o viscide devono essere prontamente segnalate e asciugate.

I rischi presenti nei percorsi esterni rientrano nei rischi ai quali è sottoposta la popolazione.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
1	3	3	

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

Note: in/formazione ai lavoratori

13 – PROIEZIONE DI OGGETTI

L'attività di questo G.O. prevede la probabilità, in alcuni casi, di essere esposto a questo fattore di rischio.

Il rischio si concretizza durante gli interventi di manutenzione e in generale nei lavori eseguiti mediante utensili a mano o a motore, che possono dar luogo alla proiezione pericolosa di schegge o di materiali.

Per le attività sopra descritte, e in generale per tutte quelle che comportino il rischio di proiezione di oggetti, è prescritto l'uso di calzature di sicurezza, pantalone lungo (come indicato in tabella).

È inoltre necessario delimitare la zona di lavoro e inibirne l'accesso a persone non autorizzate.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
2	2	4	

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/>	Elmetto con visiera	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti
<input checked="" type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Note: in/formazione ai lavoratori

14 - INTERAZIONE COL TRAFFICO

È un rischio presente nella fase di spostamento sul mezzo di trasporto comunale (incidente stradale).

Il rischio non è evidentemente eliminabile; tuttavia occorre ridurlo al minimo, sia verificando che siano compiuti gli interventi previsti dal libretto d'uso e manutenzione dei mezzi, ma soprattutto attenendosi alle norme di comportamento dettate dal codice stradale, con particolare attenzione all'uso della cintura di sicurezza, alla distanza di sicurezza e al controllo della velocità.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
2	2	4	

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Note: in/formazione ai lavoratori

15 – INVESTIMENTO

E' un rischio presente nella fase di spostamento tra le varie sedi aziendali e durante le fasi di lavoro svolte all'esterno della sede di lavoro in aree trafficate.

Il rischio non è evidentemente eliminabile; tuttavia occorre ridurlo al minimo, soprattutto attenendosi alle norme di comportamento dettate dal codice stradale, con particolare attenzione agli attraversamenti stradali.

RISCHIO RESIDUO

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
1	2	2	

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
<input type="checkbox"/>	Protettore auricolare		
<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
<input checked="" type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		

Note: in/formazione ai lavoratori

17 – RUMORE

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

18 – CHIMICO

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

24 – MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE

Per Movimentazione Manuale dei Carichi si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare

P	D	R	<input type="checkbox"/> Sorveglianza sanitaria
2	2	4	

DPI NECESSARI

<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali
--------------------------	---------	--------------------------	----------



VALUTAZIONE PER GRUPPI OMOGENEI DI LAVORATORI

<p>o spostare un carico.</p> <p>La movimentazione manuale dei carichi per questo G.O. riguarda soprattutto i lavori di spostamento e movimentazione di materiale vario, faldoni o piccoli pacchi.</p> <p>L'organizzazione dei Servizi prevede il ricorso ai sistemi di movimentazione meccanica (carrelli) ogni qualvolta sia possibile e il tipo di carico lo richieda. Nei casi in cui questo non sia possibile viene attuata una corretta procedura nella movimentazione dei carichi (base d'appoggio, posizione degli arti inferiori e superiori).</p> <p>Il rischio legato alla MMC appare non molto significativo in considerazione alla frequenza giornaliera ed al numero di addetti impiegati.</p> <p>Pertanto, si valuta che la movimentazione manuale dei carichi ha un'incidenza abbastanza limitata nell'insieme dell'attività.</p> <p>Non si rileva pertanto un rischio di particolare gravità per quanto attiene ai lavoratori appartenenti al presente G.O.</p> <p>Il lavoratore deve essere a conoscenza del fatto che la M.M.C. può costituire un rischio per la colonna vertebrale in relazione alle caratteristiche del carico, allo sforzo fisico richiesto, alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, alle esigenze connesse con l'attività.</p>	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza		
	<input type="checkbox"/>	Protezione auricolare		
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie		
	<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta		
	<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità		
	Note: in/formazione ai lavoratori			

25 – VIBRAZIONI **VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE**

<p>28 – ERGONOMIA E POSTURA</p> <p>Le attività svolte dal lavoratore appartenente a questo G.O. impongono talvolta il mantenimento delle stesse posture prolungate nell'uso delle auto o disergonomia per posizioni scomode durante interventi manutentivi, La permanenza prolungata di certe posture, soprattutto se scorrette, potrebbe portare a disturbi alle articolazioni o indolenzimenti muscolari.</p> <p>A prevenzione di questi problemi, si consiglia di abbandonare la postura scorretta all'insorgere del fastidio, effettuare qualche semplice esercizio di distensione muscolare in postura eretta, per poi riprendere l'attività.</p>	RISCHIO RESIDUO			<input type="checkbox"/>	Sorveglianza sanitaria
	P	D	R		
	2	2	4		
	DPI NECESSARI				
	<input type="checkbox"/>	Elmetto	<input type="checkbox"/>	Occhiali	
	<input type="checkbox"/>	Copricapo	<input type="checkbox"/>	Guanti	
	<input type="checkbox"/>	Schermo	<input type="checkbox"/>	Indumenti	
	<input type="checkbox"/>	Calzature di sicurezza			
	<input type="checkbox"/>	Protezione auricolare			
	<input type="checkbox"/>	Protezione vie respiratorie			
<input type="checkbox"/>	Attrezzatura anticaduta				
<input type="checkbox"/>	Indumenti ad alta visibilità				
Note: in/formazione ai lavoratori					

29 – STRESS LAVORO CORRELATO **VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE**

30 – ASSUNZIONE BEVANDE ALCOLICHE **VEDI SPECIFICA VALUTAZIONE**



3 OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Si riporta integralmente il testo dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2001, intitolato 'Obblighi dei lavoratori':

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:

a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;

c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;

d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;

e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;

g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;

h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;

i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

4 OBBLIGHI DEI PREPOSTI

Si riporta integralmente il testo dell'art. 19 del D.Lgs. 81/2001, intitolato 'Obblighi del preposto':

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;



b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

5 CONCLUSIONI

Avendo individuato i maggiori pericoli per i lavoratori dei Servizi Autonomo Polizia Locale attraverso un'attenta disamina delle mansioni svolte da ciascun gruppo omogeneo di lavoratori, è possibile fornire un quadro delle misure di prevenzione e protezione adottate per compensare i rischi ipotizzati, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08:

- Individuazione di procedure specifiche da adottare nei vari interventi sia di emergenza che di normale amministrazione;
- Individuazione di misure tecniche, organizzative e comportamentali da attuare nell'utilizzo delle varie attrezzature in dotazione;
- Informazione, Formazione e addestramento dei lavoratori in base agli artt. 36, 37, 73 e 77 del D.Lgs. 81/08;
- Fornitura e consegna ai lavoratori dei DPI;
- Sorveglianza sanitaria generica e, ove prevista, specifica per alcune tipologie di rischio, programmata sulla base delle valutazioni del Medico Competente;
- Controlli alcolimetrici ai fini della verifica del rispetto del divieto di assunzione bevande alcoliche.

5.1 PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA, DELLE PROCEDURE DA ATTUARE E DEI RUOLI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CHE VI DEBONO PROVVEDERE

Ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. b) e c) del D.Lgs. 81/2008 si indicano il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza e si individuano le procedure da attuare e i ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere.

• Formazione e informazione

L'attività di informazione, formazione, aggiornamento e ripetizione della formazione generale e specifica su tutti i rischi evidenziati nel presente documento è un obbligo esclusivo del **Datore di lavoro** che si avvale del Servizio di prevenzione e protezione aziendale e/o di consulenti all'uopo incaricati.



- Acquisto, fornitura, mantenimento in efficienza dei Dispositivi di Protezione Individuale

L'attività di acquisto e fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI) è un obbligo esclusivo del **Datore di lavoro** che si avvale di un collaboratore per la consegna ai lavoratori e l'annotazione nell'apposito registro di avvenuta consegna. La verifica dell'utilizzo del DPI consegnati viene svolta dal **Datore di lavoro** o dal **Preposto** (ove presente).

L'attività di informazione preliminare e di formazione circa il buon uso dei **DPI** di cui all'art. 77 comma 4, lett. c, e, h. è un obbligo esclusivo del **Datore di lavoro** che si avvale del Servizio di prevenzione e protezione aziendale di consulenti all'uopo incaricati.

È un obbligo dei **Lavoratori** ai sensi dell'art. 76, comma 5, segnalare immediatamente al Datore di Lavoro qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei dispositivi di protezione individuale messi loro a disposizione.

- Controlli sanitari

È un obbligo del **Medico Competente** eseguire il controllo sanitario sulla base del presente documento di valutazione dei rischi.

È un obbligo dei **Lavoratori** sottoporsi al programma di sorveglianza sanitaria così come indicato dal D.Lgs. 81/2008.

- Controllo periodico delle attrezzature di lavoro

È un obbligo del **Datore di lavoro** predisporre il controllo periodico delle attrezzature di lavoro utilizzando l'apposito registro su cui annotare anomalie e interventi di manutenzione (Titolo III, Capo I del D.Lgs. 81/2008). Le attrezzature e gli impianti devono essere sottoposti a manutenzione e controlli periodici da parte di personale qualificato e in base a quanto indicato dal fabbricante.

E' un obbligo del **Datore di lavoro** mantenere in efficienza le attrezzature di lavoro provvedendo a far effettuare gli interventi di verifica e manutenzione indicati dal fabbricante e dalla normativa vigente (Titolo III, Capo I, art. 71, D.Lgs. 81/2008).

E' obbligo del **Preposto** e dei **Lavoratori** segnalare immediatamente al Datore di lavoro eventuali inefficienze, carenze e malfunzionamenti delle attrezzature utilizzate.



TABELLA RIEPILOGATIVA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SOGGETTI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE PREPOSTI ALL'ATTUAZIONE
Informazione e formazione	Datore di Lavoro (si avvale del SPP)
Acquisto e fornitura dei dispositivi di protezione individuale (DPI)	Datore di Lavoro
Informazione e formazione sull'uso dei DPI	Datore di Lavoro (si avvale del SPP)
Utilizzo DPI	Lavoratore
Verifica utilizzo DPI	Datore di Lavoro Preposto
Segnalazione difetti/inconvenienti rilevati nei DPI	Lavoratore
Verifiche e manutenzione delle attrezzature di lavoro (art. 71, D.Lgs. 81/2008.	Datore di Lavoro
Segnalazione difetti/inconvenienti delle attrezzature di lavoro\	Preposto, Lavoratore
Effettuare controllo sanitario	Medico competente
Sottoporsi controllo sanitario	Lavoratore

5.2 DETENZIONE E UTILIZZO DI ARMI DA FUOCO PER L'ATTIVITA' DI AGENTE DI POLIZIA

Riferimenti Normativi

Legislazione Nazionale: Legge 7 marzo 1986, n. 65 (Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale)

Ministero dell'Interno: D.M. n. 145 del 14/3/1987 (Regolamento sull'armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale ai quali è conferita la qualificazione di agenti di p.s.)

Legislazione Regionale: Legge regionale 30 Novembre 1987, n. 58 (Norme in materia di Polizia locale)

Il Comando di Polizia Municipale del Comune di Alessandria ha fatto proprio il regolamento che disciplina la dotazione e la detenzione delle armi degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale redatto dalla Regione Piemonte ha inoltre disciplinato l'organizzazione e le modalità dei servizi prestati con armi che possono essere eseguiti solo dagli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualifica di agenti di pubblica sicurezza.

Nel regolamento sono state trattate le seguenti problematiche:

- Numero e tipologia delle armi in dotazione



- Assegnazione dell'arma
- Assegnazione in via occasionale
- Tenuta e Custodia delle Armi / Consegna delle armi e delle munizioni
- Doveri dell' assegnatario
- Doveri del consegnatario
- Prelevamento e Versamento dell'arma
- Custodia delle armi
- Addestramento al Tiro

Per quanto riguarda la formazione ed addestramento al tiro il Regolamento regionale recita:

"Gli addetti alla Polizia Municipale che rivestono la qualifica di Agente di pubblica Sicurezza prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento. Dovranno frequentare ogni anno almeno un corso di lezione regolamentare di tiro a segno, presso un Poligono abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

E' facoltà del Responsabile del Servizio di disporre la ripetizione dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno per tutti gli addetti al Corpo o per quelli che svolgono particolari servizi."

Il Comando di Polizia Municipale del Comune di Alessandria ha ritenuto importante implementare tale formazione con un corso specifico di addestramento tecnico all'uso e detenzione di un arma da fuoco che ha avuto inizio nel mese di dicembre 2014 e si è concluso nei primi mesi del 2015.

Si ritiene opportuno, al fine di una corretta valutazione dei rischi degli operatori in possesso di pistola, e di colleghi e utenti presenti al Comando e nei loro distaccamenti, prendere in considerazione il potenziale rischio che la presenza di un arma da fuoco introduce nell'ambiente.

Pur non essendo contemplato dal D.Lgs. 81/08, tale attrezzatura, introdotta all'interno di un ambiente di lavoro, ha una sua pericolosità intrinseca che solo con un utilizzo consapevole ed attento si è in grado di ridurre. La formazione sistematica che questo Comando ha ritenuto di mettere in campo (formazione tecnica specialistica, non solo nell'uso ma nella sua gestione complessiva, ovvero maneggio, pulizia, procedure di carica e scarico dell'arma da fuoco) va nella direzione di un uso completo consapevole.

MONTAGGIO ATTREZZATURA SCARICO ARMA

Diventa fondamentale, per motivi di sicurezza, consentire all'operatore certezza nello scarico dell'arma. Tale fase, ritenuta tra le più rischiose nel maneggio delle armi, è stata affrontata dal Comando con l'acquisto e l'installazione di una attrezzatura adeguata che permette all'operatore di scaricare l'arma a fine turno o in qualsiasi momento sia necessario avere la pistola scarica. L'attrezzatura, montata nel piano interrato a ridosso degli spogliatoi, consente all'agente di verificare, prima di ogni inizio e fine turno, le condizioni di carica dell'arma in dotazione.

Qui sotto riportiamo alcune indicazioni presenti nel "Regolamento per la disciplina del porto d'armi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale" in vigore nella Regione Piemonte

Art. 3 - Assegnazione dell'arma

A) ASSEGNAZIONE IN VIA CONTINUATIVA



1. *L'assegnazione dell'arma in via continuativa sarà disposta del Sindaco per un periodo non superiore ad anni uno, prorogabile con singoli provvedimenti dai quali dovranno rilevarsi:*

- a) le generalità complete dell'agente;*
- b) gli estremi del provvedimento prefettizio di conferimento della qualità di agente di pubblica sicurezza;*
- c) la descrizione dell'arma (tipo, modello, calibro, matricola, ecc.);*
- d) la descrizione del munizionamento.*

2. *Del provvedimento è fatta menzione, ed annualmente confermato, nel tesserino di identificazione che l'addetto è tenuto a portare sempre con sé.*

3. *Al momento della consegna ne sarà fatta annotazione, con sottoscrizione per ricevuta, in calce allo stesso provvedimento.*

4. *Un elenco delle assegnazioni fatte sarà trasmesso al Prefetto.*

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Sindaco, con apposito provvedimento che sarà trasmesso in copia al Prefetto, provvede alla revisione dell'elenco.

L'assegnazione dell'arma consente il porto della medesima senza licenza anche fuori dell'orario di servizio nel territorio comunale, nonché dal luogo di servizio al domicilio, ancorché fuori del comune di appartenenza, e viceversa.

B) ASSEGNAZIONE IN VIA OCCASIONALE

5. *L'assegnazione dell'arma per servizi svolti occasionalmente o con personale ad essi destinato in maniera non continuativa sarà disposto di volta in volta con provvedimento del Sindaco.*

6. *Il provvedimento dovrà contenere tutti i dati di cui al precedente n. 1 lettera da a) a d), nonché:*

- il servizio da espletare in armi;*
- la durata del servizio;*
- l'obbligo di riconsegnare l'arma appena ultimato il servizio.*

L'arma è assegnata sia in via continuativa che occasionale agli addetti al Servizio di Polizia Municipale in possesso delle qualità di Agente di P.S.

Le armi quando non sono assegnate in via continuativa sono dall'assegnatario restituite a fine turno, comprese le munizioni e custodite in armadi metallici corazzati come indicato al successivo art. 8.

Del provvedimento di assegnazione dell'arma è fatta menzione nel tesserino personale di riconoscimento dell'addetto, tramite il numero di matricola dell'arma stessa.

Ogni appartenente al Corpo è tenuto a portare con sé il tesserino personale di cui sopra. L'assegnazione dell'arma consente il porto della medesima senza licenza anche fuori dell'orario di servizio nel territorio comunale, nonché dal luogo di servizio al domicilio, ancorché fuori del comune di appartenenza, e viceversa.

Il Comandante può procedere al ritiro cautelare dell'arma in dotazione quando l'addetto non sia risultato idoneo alle prove di tiro e maneggio, ovvero, previo atto di accertamento, siano accaduti fatti, comportamenti, o siano in situazioni tali da risultare ragionevole il ritiro stesso, a tutela della sicurezza dell'addetto o di altre persone.

CAPO II - Tenuta e Custodia delle Armi

Art. 4 - Consegna delle armi e delle munizioni



L'ufficio di Polizia Municipale deve essere dotato del registro di carico delle armi e delle munizioni, le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Questore. I movimenti del prelevamento e versamento delle armi di scorta e delle munizioni, devono essere annotati su apposito registro le cui

pagine numerate sono preventivamente vistate dal Comandante o in sua assenza da chi ne fa le veci. Il Comando è altresì dotato di registri a pagine numerate e preventivamente vistate dal Comandante della Polizia Municipale, per:

- *le ispezioni settimanali e mensili*
- *le riparazioni delle armi*
- *i materiali occorrenti per la manutenzione ordinaria delle armi.*

Gli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale aventi la qualifica di "Agente di Pubblica Sicurezza", al momento di ricevere in dotazione l'arma ed il relativo munizionamento, dovranno sottoscrivere, per ricevuta, il registro sul quale dovranno essere annotate anche le riconsegne. Fino a quando l'arma ed il munizionamento non saranno restituiti dovranno essere custoditi a cura e sotto la responsabilità del ricevente, nel rigoroso ed assoluto rispetto delle norme vigenti.

Art. 5 - Doveri dell' assegnatario

L'operatore di Polizia Municipale, cui è assegnata l'arma deve:

- *Verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;*
- *custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;*
- *applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;*
- *mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro;*
- *l'arma, quando non è sotto il diretto personale controllo dell'assegnatario, dovrà essere riposta scarica, chiusa a chiave in modo che non possa essere mai nella disponibilità di altri, nemmeno dei familiari;*
- *le munizioni dovranno essere conservate in un mobile diverso e con le stesse precauzioni;*

l'assegnatario può depositare l'arma a lui assegnata presso l'ufficio preposto al deposito, quando ritiene di doversi allontanare dalla propria abitazione e dal territorio Comunale per un periodo particolarmente lungo, registrando la consegna sull'apposito registro all'uopo costituito.

Art. 6 - Doveri del consegnatario

Il consegnatario cura con la massima diligenza :

- *la custodia e consegna delle armi e delle munizioni, dei registri e della documentazione,*
- *delle chiavi a lui affidate ai sensi degli articoli precedenti;*
- *la effettuazione dei controlli;*
- *la tenuta dei registri e della documentazione;*
- *la scrupolosa osservanza propria ed altrui della regolarità delle operazioni.*

Art. 7 - Prelevamento e Versamento dell'arma

L'arma è prelevata presso il consegnatario, individuato dal Responsabile del Servizio , previa annotazione del provvedimento di assegnazione di cui all'art. 3, nel registro di cui all'art. 4.



L'arma deve essere immediatamente versata al consegnatario quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute a mancare le condizioni che ne hanno determinato l'assegnazione, allorquando viene a mancare la qualità di Agente di P.S., all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio e a tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato del Sindaco o del Prefetto.

Art. 8 - Custodia delle armi

Le armi quando non sono assegnate o sono state dall'assegnatario temporaneamente restituite e quelle eventualmente di riserva comprese le munizioni, sono custodite in armadi metallici corazzati con chiusura del tipo a cassaforte, con serratura di sicurezza o a combinazione, collocati in locali ubicati in modo da controllare gli accessi.

Tutti i movimenti delle armi e delle munizioni sono annotate su apposito registro con pagine numerate, a cura del consegnatario delle armi.

L'autorità di P.S. ha facoltà di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere le misure necessarie indispensabili per la tutela dell'ordine, della sicurezza e della incolumità pubblica.

L'accesso nell'armeria è consentito esclusivamente al Sindaco o all'Assessore Delegato, al Comandante del Corpo, al consegnatario e, in sua assenza, al sub-consegnatario dell'armeria.

L'accesso è altresì consentito al personale addetto ai servizi connessi, per il tempo strettamente necessario e sotto diretta responsabilità del consegnatario dell'armeria.

Le armi devono essere consegnate e versate scariche. Le operazioni di caricamento e scaricamento delle armi devono avvenire in luogo isolato.

Nell'armeria, nel locale antistante e nel luogo predisposto per il caricamento e scaricamento delle armi, sono affisse ben visibili le prescrizioni di sicurezza.

ARMADI METALLICI

Le chiavi di accesso ai locali in cui sono custoditi gli armadi metallici e degli armadi metallici stessi, in cui sono custodite le armi e le munizioni, sono conservate durante le ore d'Ufficio dal consegnatario delle armi, che ne risponde. Fuori dall'orario di servizio, dette chiavi sono custodite nella cassaforte del Comando, in apposito contenitore metallico con chiusura di sicurezza, le cui chiavi sono custodite presso di sé dal consegnatario stesso. Copia di riserva di dette chiavi è conservata a cura dal Comandante in busta sigillata, controfirmata dal consegnatario delle armi, nella cassaforte del Comune. Il consegnatario delle armi è dotato del registro di carico e scarico delle armi e delle munizioni, le cui pagine sono numerate.

Art. 9 - Controlli

Il Comandante o il consegnatario dell'armeria, effettueranno, senza preavviso, controlli sugli assegnatari delle armi, per accertare la rispondenza delle stesse e delle munizioni alle risultanze del registro di carico e scarico. Il Sindaco o l'Assessore delegato, unitamente al Comandante, dispongono visite di controllo e ispezioni interne periodiche.

CAPO III - Modalità di porto dell'Arma

Art. 10 - Servizi prestati con arma

Gli addetti della Polizia Municipale che esplicano servizi muniti dell'arma in dotazione, di regola, indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva. Nei casi in cui, previa autorizzazione, viene prestato servizio in abito civile, nonché nei casi di assegnazione dell'arma in via continuativa fuori servizio, l'arma dovrà essere portata in modo non visibile. Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione.



Art. 11 - Servizi di rappresentanza

I servizi di rappresentanza espliciti fuori dal territorio del Comune sono svolti di massima senza armi. Sono autorizzati solo gli Agenti di servizio di rappresentanza e di "Guardia d'Onore" al porto della sciabola.

Art. 12 - Dotazione della sciabola

Per i soli servizi di guardia d'onore in occasione di feste o funzioni pubbliche è prevista la dotazione delle sciabole. La sciabola costituisce armamento speciale di reparto. Essa può essere impiegata, per le stesse finalità, dal Comandante, dal Vice Comandante, dai graduati, nonché dagli agenti, allorché essi prestino servizio di guardia d'onore in alta uniforme. La sciabola verrà altresì impiegata, dai graduati direttamente preposti al Comando del personale che presta servizio di guardia d'onore, scorta d'onore, nonché dai graduati posti al comando di reparti inquadrati della Polizia Municipale i quali rendano gli onori ad autorità comunali o altre autorità pubbliche.

Il Comandante provvederà con adeguati provvedimenti all'acquisto, alla conservazione ed all'assegnazione della sciabola.

Art. 13 - Servizi espliciti fuori dell'ambito territoriale per soccorso o in supporto

I servizi espliciti fuori dall'ambito territoriale del Comune per soccorso in caso di calamità e di disastri o per rinforzare altri Corpi o Servizi di Polizia Municipale, in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono effettuati senza armi. Tuttavia il Sindaco del Comune nel cui territorio il servizio esterno deve essere svolto, può richiedere nell'ambito degli accordi intercorsi che un contingente del personale inviato per supporto sia composto di addetti in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, in uniforme e munito di arma, quando ciò sia richiesto dalla natura del servizio.

Il Sindaco del Comune a cui appartiene l'operatore comunica al Prefetto territorialmente competente, per il luogo in cui il servizio esterno sarà prestato, nei casi previsti dal presente articolo, il numero degli addetti autorizzati a prestare tale servizio con armi, il tipo di servizio da prestarsi e la durata presumibile della missione.